



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024

Denominazione del Corso di Studio: **GIURISPRUDENZA**

Classe: **LMG-01**

Sede: **Università degli Studi della Tuscia, via S. Maria in Gradi, 4, 01100 Viterbo**

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): **DISTU**

Primo anno accademico di attivazione: **2013/14**

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof.	Alberto Spinosa	(Presidente del CdS e Responsabile del Riesame)
Prof.	Alessandro Bufalini	(Vicepresidente del CdS)
Sig.	Roberto del Nero	(Rappresentante degli studenti ¹)

Altri componenti

Prof.	Maurizio Benincasa	(Docente del Cds)
Prof.ssa	Daniela Di Ottavio	(Docente del Cds)
Dr.	Fabio Pacini	(Docente del Cds)
Dr.ssa	Chiara Sangiovanni	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS ²)
Dr.ssa Avv.	Rosita Ponticiello	(Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre: dott.ssa Daniela Vitiello (docente del CdS e referente per il Placement e le altre attività formative)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il giorno **15 gennaio 2024**, dopo aver ricevuto dalla presidente del corso di studi la documentazione necessaria per avviare i lavori.

Oggetti della discussione:

1) studio delle linee guida per la compilazione del modulo di riesame; 2) analisi dell'articolazione dell'attuale modulo di riesame, anche in relazione alla versione del modulo precedentemente in uso; 3) riflessione congiunta in merito alle parti del modulo di riesame non previste nelle precedenti versioni e dei mutamenti rispetto al riesame ciclico precedente; 4) ricognizione della documentazione; 5) organizzazione del lavoro.

Il Gruppo di Riesame si è riunito nuovamente il **29 gennaio 2024**.

Oggetti della discussione:

Durante questo incontro sono stati approfonditi e condivisi dubbi relativi alla composizione del Rapporto di riesame. Il Gruppo di riesame ha quindi deciso di procedere alla stesura del documento sezione per sezione, inviando il materiale alla responsabile della procedura per un controllo in tempo reale del testo, mano a mano che ogni parte veniva completata.

Una volta compilato in ogni sua parte, il documento è stato condiviso e poi nuovamente discusso in un incontro che si è tenuto il **6 marzo 2024**.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data **20 maggio 2024**

¹ Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

² Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il Presidente ha illustrato ai membri del CCS il rapporto di riesame ciclico soffermandosi sul contenuto delle singole sezioni, evidenziando le principali criticità emerse e le azioni di miglioramento intraprese, nonché sottolineando l'importanza metodologica che il documento possiede nella prospettiva del sistema di valutazione della qualità. Il rapporto è approvato seduta stante all'unanimità.

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p>	<p>D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</p>	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</p>	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p>



		<p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Istituito nell'a.a. 2013/14, il CdS di Giurisprudenza può giovare del rapporto di Riesame ciclico del 2020 (d'ora in poi RRC/2020), discusso ed approvato nel Consiglio di CdS del 10/2/2021.

In tale occasione, venivano segnalati quattro fronti sui quali gli sforzi del CdS, dal momento della sua istituzione, si erano concentrati al fine di rendere il corso di laurea maggiormente attrattivo e al passo con le trasformazioni del contesto giuridico e sociale, nonché delle esigenze del mondo del lavoro:

- 1) L'ampliamento dell'offerta didattica. Rispondendo tanto alle richieste provenienti dagli studenti iscritti al corso, quanto alle suggestioni provenienti dagli scambi intercorsi con docenti e studenti delle scuole superiori della Provincia di Viterbo, il CdS aveva attivato i seguenti esami opzionali: a) *Diritto di internet e dei social media* (6 CFU); b) *Diritto dell'immigrazione* (6 CFU); c) *Diritto sportivo* (6 CFU); d) *Giustizia penale europea e internazionale* (6 CFU); e) *Diritto processuale amministrativo* (6 CFU).
- 2) L'ampliamento del menù delle altre attività formative, attraverso la creazione dei laboratori formativi di argomentazione giuridica (J-ARGO), rivolto al potenziamento delle capacità di analisi e produzione di testi normativi, e sulla massimazione delle sentenze, attivato in sinergia con il Tribunale di Viterbo e finalizzato allo sviluppo da parte degli studenti della capacità di analisi delle sentenze, di selezione dei profili giuridicamente rilevanti, nonché di elaborazione e sintesi dei precetti.
- 3) L'attivazione al partire dall'a.a. 2017/18 dell'*International Semester in Legal Studies*. Iniziativa che perseguiva l'obiettivo di elevare il coefficiente di internazionalizzazione del CdS (sia in entrata che in uscita) attraverso la creazione di corsi erogati in lingua inglese. In particolare, se ne riconosceva l'importanza: a) come fattore di attrazione per gli studenti stranieri in arrivo (non solo a Giurisprudenza); b) come momento di formazione per gli studenti ai fini di un miglioramento delle proprie conoscenze linguistiche; e c) come strumento di stimolo e incoraggiamento per gli studenti stessi a svolgere periodi di studio o di tirocinio all'estero (proprio in virtù del potenziamento linguistico).
- 4) L'opera di radicamento del CdS nel territorio, attraverso l'instaurazione di rapporti di collaborazione con le realtà istituzionali, culturali e scolastiche della provincia di Viterbo (dalle convezioni di tirocinio con l'Ordine degli avvocati e dei consulenti del lavoro, alle iniziative interne al Festival "Caffeina" fino all'attività di terza missione con i principali istituti scolastici della Tuscia).

Su questa base il RRC/2020 impegnava il CdS nelle seguenti azioni di miglioramento: 1) consolidamento dell'offerta formativa laboratoriale, quale progressivo tratto caratterizzante del corso di studi. A tal riguardo si segnalava la decisione del Consiglio di Corso di Studi (d'ora in avanti CCS) di elevare a 16 CFU il numero dei crediti didattici assegnati al comparto delle altre attività formative (d'ora in avanti AAF); 2) aumento del quoziente di internazionalizzazione del CdS, in particolare dal lato della propensione degli studenti iscritti a svolgere periodi di studio all'estero; 3) investimento sulle esperienze di tirocinio curriculare presso gli enti convenzionati.

Dall'ultimo RRC/2020 gli obiettivi di miglioramento indicati sono stati tutti perseguiti e almeno parzialmente raggiunti:

1. Per quanto riguarda il consolidamento dell'offerta formativa laboratoriale, accanto alla conferma dei due importanti laboratori di argomentazione giuridica (J-Argo) e di massimazione delle sentenze, a partire dal secondo semestre dell'a.a. 2022/23 si segnala l'attivazione anche del "Laboratorio di mediazione", volto a fornire agli studenti le conoscenze teorico-pratiche in materia di ADR.
2. Dal punto di vista dell'impulso all'internazionalizzazione, il CdS ha promosso una serie di iniziative rivolte ad incrementare la propensione degli studenti all'acquisizione di CFU all'estero e più in generale la dimensione internazionale del CdS. Tra le principali si segnalano: a) Riconoscimento dell'Erasmus ai fini dell'acquisizione dei CFU previsti per le altre attività formative quale incentivo indiretto allo svolgimento di periodo di studio all'estero; b) stipula di accordi di cooperazione e di doppio diploma con Università straniere (es. sono in lavorazione accordi con la Università Federale del Paraná- UFPR e la UNINTER, per mobilità di docenti e studenti); c) Stipula di accordi di cotutela con Dottorati di ricerca stranieri (Università del Lussemburgo e, in lavorazione, Università Federale del Paraná-UFPR). L'emergenza pandemica ha indubbiamente

contribuito a falsare l'impatto di simili misure, delle quali è ancora difficile valutare pienamente la portata.

3. In materia di tirocinio e altre attività formative il CdS è intervenuto non solo ad ampliare notevolmente la sua offerta (11 nuove convenzioni con enti e imprese del territorio nazionale nell'ultimo triennio), ma anche a dare ordine ad un settore – quello delle competenze trasversali ed esperienziali – sempre più centrale per l'offerta formativa odierna.

Ulteriori azioni di miglioramento sono state intraprese dal CdS in relazione ai rilievi evidenziati dal Nucleo di Valutazione (d'ora in avanti NdV) nella sua relazione annuale successiva all'incontro di Audit per l'accreditamento del DISTU e del corso di laurea in Giurisprudenza svoltosi il 10 maggio 2022: 1) corso «scarsamente attrattivo con immatricolazioni in progressiva diminuzione»; 2) tassi di regolarità «non elevati» anche se «abbastanza in linea con i risultati medi della classe»; 3) esperienze di studio all'estero «modeste»; 4) dati sugli sbocchi occupazionali a tre anni «inferiori alla media della classe nel medesimo ambito territoriale».

- i. Relativamente al calo delle immatricolazioni: il CdS è intervenuto ad affiancare al quadro delle iniziative di orientamento in ingresso tradizionali, spesso centralizzate a livello di Ateneo (come open day, saloni dello studente, ecc.) iniziative orientative più mirate, volte a suscitare l'interesse per lo studio giuridico attraverso lo svolgimento di lezioni, seminari e laboratori tenuti dai docenti e dottorandi del corso presso le sedi scolastiche del territorio. Ricordiamo ad es. l'iniziativa "Game of rights" ormai alla quarta edizione; le "Pills of rights", oltre che i corsi organizzati nell'ambito dell'iniziativa Unitus4school 'Diploma' (per una descrizione più distesa, cfr. sez. II D.CDS.2.1). Dal RRC/2020 si è registrata in effetti una sensibile inversione di tendenza rispetto al numero degli avvisi di carriera (+ 20% in due anni), sebbene il percorso di recupero degli iscritti potenziali sia ancora lontano dal ritenersi concluso (Cfr. SMA 2022 e 2023, indicatore iC00a).
- ii. Relativamente ai tassi di regolarità: oltre al rafforzamento del programma di sostegno allo studio attraverso la selezione di appositi tutor, si segnala in particolare, come azione di miglioramento intrapresa a partire dall'a.a. 2020/21 l'intervento correttivo sul piano di studi relativo alla nuova collocazione degli insegnamenti di *Diritto pubblico e costituzionale* (che dal secondo anno passa al primo) e di *Diritto dell'unione europea* (che, all'inverso, dal primo anno passa al secondo).
- iii. Relativamente al fattore della internazionalizzazione: cfr. quanto detto più sopra al punto 2
- iv. Relativamente ai dati sull'occupazione dei laureati: riconoscendo l'importanza della creazione e del monitoraggio dei percorsi post laurea funzionali al placement, il CdS ha dato vita ad una serie di iniziative, la più importante delle quali è l'istituzione dell'associazione Amici di Giurisprudenza (23 giugno 2023), quale piattaforma istituzionale con la quale favorire lo scambio di informazioni/conoscenze e pertanto l'incontro di domanda ed offerta lavorativa.

Dal RRC/2020 il CdS ha promosso una costante attività di interlocuzione con le parti sociali interessate (consultazioni del 13 maggio 2021 e del 12 luglio 2023) per un riscontro sui percorsi formativi offerti e l'ipotesi di una loro modifica in senso migliorativo. A seguito di tali interlocuzioni, il CdS ha avviato una riflessione in seno al suo organo deliberativo, riflessione però che non si è ancora conclusa. Si segnala tuttavia, quale mutamento intervenuto sul piano di studi, l'introduzione nella didattica programmata 2023/24 dell'insegnamento di *Diritto dell'impresa sostenibile e dei mercati digitali*, rispondente ad esigenze formative più volte richiamate in sede di consultazione, nonché coerenti con gli obiettivi caratterizzanti l'offerta didattica del CdS nel suo complesso.

Azione Correttiva n. 1	<i>Revisione del piano di studi in seguito alle consultazioni delle parti sociali</i>
Azioni intraprese	<i>(i) Introduzione nella didattica programmata 2023/24 dell'insegnamento di Diritto dell'impresa sostenibile e dei mercati digitali.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>L'azione correttiva potrà ritenersi completata al momento della effettiva erogazione dell'insegnamento, che da delibera del CCS non avverrà prima dell'a.a. 2026/27 (trattandosi di insegnamento agganciato al IV anno di corso).</i>

Azione Correttiva n. 2	<i>Consolidamento dell'offerta formativa laboratoriale, di tirocinio e delle altre attività formative</i>
Azioni intraprese	<ul style="list-style-type: none"> (i) <i>Stipula di undici nuove convenzioni curriculari con enti ed imprese del territorio nazionale</i> (ii) <i>Avvio del laboratorio di mediazione giuridica</i> (iii) <i>Creazione del sito web www.unitusinlaw.it</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Il processo di correzione e miglioramento promosso può ritenersi avviato alla sua piena realizzazione</i>

Azione Correttiva n. 3	<i>Aumento del coefficiente di internazionalizzazione del CdS</i>
Azioni intraprese	<ul style="list-style-type: none"> (i) <i>Riconoscimento dell'Erasmus ai fini dei CFU previsti per le altre attività formative quale incentivo indiretto allo svolgimento di periodo di studio all'estero</i> (ii) <i>Investimento del CdS in direzione di accordi di cooperazione e doppio diploma con Università straniere</i> (iii) <i>Stipula di accordi di cotutela con dottorati stranieri (Università del Lussemburgo e, in futuro, Università Federale del Paraná-UFPR)</i> (iv) <i>Bando di dottorato con posto riservato a dottorandi stranieri</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Le azioni correttive (i) e (iv) sono interamente completate, le altre in via di completamento. Gli effetti sull'aumento del coefficiente di internazionalizzazione del CdS sono ancora limitati. Occorrerà continuare ad investire in questo campo.</i>

Azione Correttiva n. 4	<i>Potenziamento dell'orientamento in entrata ai fini dell'incremento delle iscrizioni al CdS</i>
Azioni intraprese	<ul style="list-style-type: none"> (i) <i>Varo del programma di orientamento nelle scuole "Game of Rights" (a.a. 2020/21; 2021/22; 2022/23; 2023/24)</i> (ii) <i>Varo del progetto "Pills of rights": diffusione di video pillole di argomento giuridico per la promozione dello studio del diritto (a.a. 2022/23; 2023/24)</i> (iii) <i>Organizzazione dei mini-corsi "Prima lezione di diritto" e "Diritti umani, cittadinanza e principi costituzionali" nell'ambito del progetto di Ateneo Unitus4school 'Diploma' (a.a. 2021/22 e 2022/23)</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Azioni correttive realizzate. Aumento delle iscrizioni conseguito solo parzialmente</i>

Azione Correttiva n. 5	<i>Potenziamento dell'orientamento in uscita e del placement</i>
Azioni intraprese	<ul style="list-style-type: none"> (i) <i>Istituzione dell'associazione "Amici di Giurisprudenza" (23 giugno 2023)</i> (ii) <i>Pianificazione della giornata annuale dedicata al placement e all'orientamento in uscita "LAWori in corso" (prima edizione prevista per ottobre 2024)</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Le azioni correttive possono ritenersi avviate con successo, ma devono ancora entrare a pieno regime</i>

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

- *Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni*

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

<p>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</p> <p>Documenti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: SUA-CdS-2023 Breve Descrizione: verbale consultazione iniziale delle parti sociali del 13 dicembre 2011 e motivazioni della progettazione del CdS Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A.1 e D.5 Upload / Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/LMG01-Giurisprudenza.pdf • Titolo: Verbale consultazione delle parti sociali del 13 maggio 2021 Upload / Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/07/CONSULTAZIONE-DELLE-PARTI-SOCIALI-DEL-13-MAGGIO-2021.pdf • Titolo: Verbale consultazione iniziale delle parti sociali del 12 luglio 2023: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/04/LMG01_Verbale-del-12-luglio-2023_consultazione-parti-sociali.pdf <p>Documenti a supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: SMA 2023 Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): avvisi di carriera, iscritti, laureati Upload / Link del documento: https://www.unitus.it/ateneo/aq/documenti-del-sistema/documenti-sistema-ava-ateneo/schede-di-monitoraggio-annuale/

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1
Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio*

successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

In sede di progettazione e di consultazione iniziale delle parti sociali interessate (scheda SUA, quadro A1.a), l'ipotesi di istituzione di un Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza presso l'Università della Tuscia (d'ora in avanti CdS) si giustificava alla luce di tre considerazioni principali: 1) il potenziamento dell'offerta formativa di Ateneo in un settore fino ad allora scoperto, ma nel quale la domanda potenziale di formazione da parte del territorio non era affatto trascurabile, avrebbe comportato un vantaggio per tutta l'Università della Tuscia, non solo termini di prestigio, ma anche sul piano della crescita delle immatricolazioni; 2) l'afflusso di nuovi studenti a Viterbo avrebbe avuto ricadute positive per l'intero territorio della Tuscia, non solo in termini di indotto e crescita culturale in senso ampio, ma soprattutto 3) per lo sviluppo di competenze funzionali alle esigenze professionali del settore pubblico e privato, nonché alle prospettive di crescita delle imprese locali, in un momento in cui il morso della crisi economica (siamo nel 2011) rischiava altrimenti di amplificare i suoi effetti negativi sul piano occupazionale (cfr. verbale di consultazione delle parti sociali del 13 dicembre 2011).

Da qui il varo, a partire dall'a.a. 2013-14, del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (e contestuale spegnimento del corso di studi triennale in Scienze giuridiche), che si sarebbe caratterizzato in modo particolare: 1) per un approccio interdisciplinare sensibile in modo particolare alle interconnessioni tra diritto ed economia; 2) per l'attenzione alla comprensione storica e diacronica degli istituti giuridici; 3) per lo studio del diritto nazionale nel più ampio contesto giuridico europeo e globale e del diritto comparato; 4) per una metodologia didattica orientata ad affiancare all'apprendimento delle nozioni giuridiche fondamentali anche l'acquisizione della capacità di applicarle all'analisi e nella soluzione di casi e problemi giuridici, attraverso laboratori e seminari incentrati su una partecipazione attiva degli studenti.

Con riguardo agli esiti occupazionali dei laureati, il CdS nasceva con il proposito di fornire ai laureati le conoscenze, le capacità e i titoli necessari sia per intraprendere successivi percorsi di formazione *post-laurea* (Scuole di specializzazione, master, dottorati di ricerca, ecc.), sia per fare immediatamente ingresso nel mondo del lavoro. In particolare, si intendeva mettere i laureati nelle condizioni di partecipare con successo alle prove concorsuali per l'accesso alle carriere in ambito giuridico-amministrativo, di superare le prove di abilitazione necessarie per l'accesso alla professione forense e di essere inseriti nell'ambito di enti ed aziende, pubbliche e private.

A distanza di dieci anni dalla sua istituzione, le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, possono ritenersi non soltanto ancora valide, ma anche in buona parte realizzate. In questo quadro, quale rafforzamento di un aspetto caratterizzante della metodologia didattica del CdS individuato sin dalla fase di progettazione del corso, va segnalato l'importante ampliamento del novero delle altre attività formative e la relativa messa a sistema. Fattore che rafforza l'attenzione del CdS per la formazione laboratoriale ed esperienziale degli studenti, utile anche ai fini della loro occupabilità (Cfr. FAQ di Giurisprudenza, lett. E, punti 1-7 https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/03/FAQ-LMG01_def_23-ago-22.pdf).

Sia dati Almalaurea, che gli indicatori relativi al grado di occupazione dei laureati del CdS i quali emergono in sede di SMA annuale, confermano la buona qualità della formazione offerta, soprattutto con riguardo agli aspetti metodologici caratterizzanti individuati in sede di progettazione (in termini di interdisciplinarietà, di attenzione ai profili di comparazione verticale e orizzontale degli istituti giuridici, di apertura alla dimensione europea ed internazionale, nonché di taglio laboratoriale e seminariale della didattica), rappresentando, se non un punto di forza del CdS in rapporto alle medie di riferimento (cfr. SMA 2023, commento agli indicatori iC18, iC26, iC26 BIS e TER), di certo un dato positivo sul quale fare affidamento per le future azioni di miglioramento del CdS.

Il principale mutamento di scenario, rilevato già in occasione del RRC/2020, ha riguardato essenzialmente la necessaria correzione al ribasso del dato quantitativo delle iscrizioni effettive rispetto a quelle attese. Beninteso, si è trattata di una contrazione congiunturale (legata agli effetti negativi di una crisi economica

della quale un po' tutti avevano sottostimato la persistenza), che ha riguardato l'intero movimento nazionale degli studi giuridici, ma che certamente ha avuto un impatto relativamente più pesante rispetto alle prospettive di crescita di un CdS che, come il nostro, era stato appena istituito. Ciò ha comportato l'accendersi di una attenzione particolare per l'attività di orientamento, anche di carattere innovativo, rivolto a recuperare il bacino dei suoi iscritti potenziali (cfr. sezione II del presente RRC). A partire dal RRC/2020, che coincideva temporalmente con il punto più basso registrato nel campo delle nuove iscrizioni (58) il CdS sembra incamminato verso un percorso di graduale risalita, come testimoniano le ultime rilevazioni sugli avvisi di carriera (indicatore iC00a).

Per quanto riguarda la definizione delle figure professionali che intende formare, il CdS ha tenuto conto sia degli sbocchi occupazionali tradizionali della classe di laurea, sia delle esigenze del mercato del lavoro rappresentate in occasione delle consultazioni delle parti sociali interessate. Chiaramente indicati nella scheda SUA (quadro A2.a) e portati all'attenzione degli studenti interessati attraverso la pagina di presentazione del CdS presente sul sito di Dipartimento (su cui però vedi i rilievi di cui al punto 4 della presente sottosezione), i profili professionali verso i quali l'offerta formativa è indirizzata sono, accanto alle professioni legali tradizionali (quali avvocatura, magistratura e notariato), il profilo di esperto legale delle imprese (agente di brevetti, consulente in proprietà industriale, esperto in contrattistica internazionale, giurista d'impresa, specialista in attività di arbitrato e mediazione) e quello di esperto legale in enti pubblici (ad es. avvocato dello Stato e avvocato generale, esperto in materia amministrativo-contabile, ecc.).

Dal RRC/2020 si segnalano due importanti fasi di consultazione delle parti sociali, alle quali hanno partecipato numerosi esponenti degli ordini professionali, della pubblica amministrazione, del mondo delle imprese, nonché delle rappresentanze studentesche. La prima si è tenuta il 13 maggio 2021, la seconda il 12 luglio 2023. Da simili occasioni di confronto il CdS ha ricavato numerose indicazioni rispetto alle potenziali linee di sviluppo della propria offerta formativa, le quali attualmente sono oggetto di una riflessione che intende coinvolgere tutte le componenti del CdS in vista della pianificazione e della eventuale revisione degli obiettivi formativi del corso di studi. In tale circostanza, un primo fattore di criticità è emerso in relazione al quoziente di rigidità del piano di studi, cosa che rende più vischioso il processo di modifica dell'impianto complessivo dell'offerta formativa del CdS. La previsione di riforma ministeriale dei RAD di Giurisprudenza, nella direzione di una diminuzione dei CFU obbligatori e caratterizzanti, potrebbe contribuire a rendere più elastico il piano di studi, consentendo una rimodulazione più approfondita dell'offerta formativa rispetto alle mutate esigenze contesto e di scenario.

L'obiettivo di favorire una efficace transizione al lavoro è stato infine perseguito mediante la costruzione e il rafforzamento della rete tra il sistema formativo del CdS e il sistema produttivo e occupazionale, attraverso la conclusione di convenzioni per tirocini curriculari, promosse dal personale docente del CdS e dalla referente per le attività formative integrative, sia a livello di Dipartimento che di Ateneo.

Si segnala, al riguardo, che nel quadro della Giornata europea della Giustizia civile è attualmente in lavorazione un progetto di collaborazione fra Tribunale di Viterbo, CdS e Istituti di Istruzione Superiore della provincia finalizzato alla costituzione di un tavolo di lavoro permanente con l'obiettivo di aumentare e migliorare la conoscenza, in capo agli studenti, dei percorsi professionali esistenti in ambito giuridico, mediante contatti ed interviste con professionisti privati e figure qualificate del settore pubblico (magistrati, dirigenti, funzionari).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

- Criticità:

- 1) Calo delle immatricolazioni attese in sede di progettazione
- 2) Rigidità del piano di studi del CdS, quale ostacolo al processo di revisione dell'offerta formativa anche in relazione alle indicazioni provenienti dalla consultazione delle parti interessate

- Aree di miglioramento:

- 1) Ampliamento e messa a sistema dell'offerta di attività laboratoriali ed esperienziali incluse entro il pacchetto delle altre attività formative, quale rafforzamento di un aspetto caratterizzante della metodologia didattica del CdS

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS-2023
Breve Descrizione: Profilo professionale, sbocchi occupazionali, obiettivi formativi del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A.2a, A. 2b e A.4a
Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/LMG01-Giurisprudenza.pdf>
- Titolo: SMA 2022
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): commento indicatore iC26
Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/ateneo/aq/documenti-del-sistema/documenti-sistema-ava-ateneo/schede-di-monitoraggio-annuale/>
- Titolo: Rapporto di riesame ciclico 2020
Breve Descrizione: analisi esperienza dello studente sulla base dei dati
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro 2.b
Upload / Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/11/LMG01_RRC-2020_rev.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Regolamento didattico del CdS
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): artt. 2, 7
Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/ateneo/normativa-di-ateneo/regolamenti-delle-strutture/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*
2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di*

apprendimento?

Il carattere del CdS viene dichiarato in dettaglio, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, nei documenti ufficiali del CdS, ovvero il regolamento didattico e la scheda SUA-CdS. Il Corso, soprattutto attraverso i settori scientifico-disciplinari caratterizzanti la classe LMG/01, si propone di assicurare allo studente la formazione giuridica di base solida, completa ed equilibrata, su cui innestare lo studio e la comprensione delle discipline di diritto positivo, oltre che l'approfondimento delle discipline affini o integrative rilevanti per la costruzione e l'approfondimento del sapere giuridico.

Gli obiettivi formativi specifici sono la risultante dell'interazione tra materie di base e materie professionalizzanti (tra cui si annoverano le materie affini/integrative) e vengono conseguiti attraverso una formazione che partendo dalla dimensione storico-giuridica del sapere approda all'analisi critica e valutativa della complessità dei sistemi giuridici attuali. I descrittori di Dublino definiscono chiaramente i risultati dell'apprendimento in termini di conoscenze, comprensione, capacità di applicare le conoscenze. Andando con ordine:

(i) **CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE.** Per raggiungere questi risultati di apprendimento, le lezioni dei docenti incaricati dei corsi adottano un approccio problematico, fornendo agli studenti una varietà di strumenti di analisi (di tipo storico, sociologico, economico, oltre che giuridico), utili a comprendere la complessità dei fenomeni trattati, anche nella loro dimensione storica e con una particolare attenzione prestata ai problemi attuali e alle sfide del futuro. Le lezioni sono integrate da momenti seminariali su aspetti specifici e di taglio operativo, volti a connettere le conoscenze teoriche fornite con la dimensione della prassi.

(ii) **CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE.** Per promuovere questi risultati di apprendimento, sono incoraggiati incontri a carattere seminariale su specifici argomenti del corso (anche con la partecipazione di docenti esterni) e lezioni dedicate all'analisi di *case studies*. In sede di valutazione, il docente tiene conto della capacità argomentativa e della fondatezza empirica e teorica degli argomenti proposti.

(iii) **AUTONOMIA DI GIUDIZIO.** Gli studenti iniziano a sviluppare un'autonomia di giudizio nel corso delle lezioni e dei seminari a carattere interattivo, dove gli studenti sono chiamati, all'interno di momenti di riflessioni collettive, a esprimere il proprio punto di vista sugli argomenti trattati, nell'ambito di un confronto con i docenti e tra studenti. La capacità argomentativa e di espressione di un pensiero critico, autonomo e originale, è verificata e valutata altresì in sede di esame.

(iv) **ABILITÀ COMUNICATIVE.** Il CdS mira all'acquisizione da parte dello studente a) del linguaggio tecnico-giuridico indispensabile per una chiara, corretta e coerente esposizione; b) della capacità di svolgere argomentazioni efficaci e coerenti su problemi di diritto positivo, anche tenendo conto dei diversi orientamenti dottrinali e giurisprudenziali; c) della capacità di presentare i punti chiave della propria argomentazione anche in lingua inglese.

(v) **CAPACITÀ DI APPRENDERE.** Con riferimento ai c.d. learning skills, è promosso l'utilizzo da parte degli studenti di banche dati (utilizzabili anche a distanza, tramite VPN) e altri strumenti di informazione scientifica per raccogliere letteratura, dati e statistiche da utilizzare come base per analisi e ricerche, utili in particolare ad ampliare casistiche note, individuare sviluppi e istituire collegamenti tra i temi trattati a lezione. Il docente fornisce assistenza anche con suggerimenti di lettura e indicazione di metodo (ad es., con riferimento ad analisi e rapporti rilevanti), promuovendo, al contempo, le capacità di ricerca individuali. Gli studenti devono dimostrare di padroneggiare gli strumenti di ricerca e le fonti, nonché di sapere raccogliere, selezionare, elaborare ed analizzare i dati rilevanti.

In generale, la conoscenza degli aspetti teorici e applicativi fondamentali della scienza del diritto consente al laureato di acquisire una piena capacità di analisi e interpretazione delle norme giuridiche, oltre che di svolgere una corretta impostazione e risoluzione di questioni giuridiche generali e speciali, sia in forma orale che scritta. Nel corso degli ultimi anni è tuttavia emersa la necessità (o quanto meno l'opportunità) di potenziare ulteriormente la componente scritta della formazione, attualmente ancora rimessa in buona parte piuttosto alle scelte individuali dei singoli docenti, che ad una scelta di sistema dell'intero CdS.

L'organizzazione del percorso didattico consente agli studenti del CdS di affiancare alla preparazione teorica quella pratico-applicativa attraverso lo svolgimento di attività di tirocinio formativo stipulate con enti/organizzazioni pubblici e privati. Le specifiche attività formative che contribuiscono ad acquisire la conoscenza e maturare la capacità di comprensione prevedono lezioni teoriche, seminari ed esercitazioni, mentre, in particolare, le attività integrative o affini consentono l'acquisizione di conoscenze specialistiche e professionalizzanti. Dall'approvazione dell'ultimo RRC/2020 (triennio 2021-2024), oltre al rinnovo e al consolidamento delle convenzioni già in essere (con l'Ordine degli avvocati, con il Tribunale di Viterbo ed il Ministero della Giustizia) l'importante e decisivo impulso dato in questa direzione dal CdS ha portato alla stipula di ben 11 nuove convenzioni curriculari ed extracurriculari, pensate specificatamente per gli studenti e i laureati in Giurisprudenza:

1. "Talete S.p.a." (2021): tirocinio extracurriculare
2. "Ordine degli avvocati di Terni" (2022): anticipazione semestre di pratica forense)
3. "Dipartimento del commercio ambasciata USA" (2022): tirocinio curriculare
4. "Ufficio risorse umane ambasciata USA" (2022): tirocinio curriculare
5. "Agenzia industrie difesa" (2022): tirocinio curriculare
6. Comune di Montefiascone (2022): tirocinio curriculare
7. "Associazione Spondè" (2023): tirocinio curriculare
8. "UNINTER Memorandum of cooperation on Science and Education" (2023): mobilità studenti/docenti; doppio diploma; tirocinio curriculare
9. "Whirpool Italia s.r.l." con sede a Milano (2023): tirocinio curriculare
10. "Fondazione Antonino Scopelliti" (2023): attività laboratoriali e terza missione
11. "ONG SOS Méditerranée" (2024): tirocinio curriculare

Il profilo altamente qualificato del laureato consente l'accesso alla professione legale, al notariato e alla magistratura (previo superamento del relativo esame di Stato e/o concorso pubblico), ovvero all'impiego in qualità di consulenti ed esperti legali in enti pubblici e in imprese private, oltre che nelle organizzazioni internazionali. Dal RRC/2020 si registra un incremento dell'attitudine dei laureati del CdS alla prosecuzione della formazione personale post-laurea, tanto verso praticantato e master di II livello, quanto verso percorsi di dottorato di ricerca (Cfr. SMA 2022, commento all'indicatore iC26).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

- Criticità:

- 1) Necessità/opportunità di un potenziamento e di una messa a sistema della componente scritta della formazione.

- Aree di miglioramento

- 1) Migliorata l'acquisizione di competenze trasversali ed esperienziali, utili anche in funzione del grado di occupabilità degli studenti, attraverso un notevole incremento dell'offerta di tirocinio curriculare ed extra curriculare promossa attraverso la stipula di convenzioni con le realtà economiche e istituzionali del territorio nazionale.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	------------------------------	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS-2023
Breve Descrizione: obiettivi e percorso formativo del CdS, conoscenze, elenco insegnamenti attivi
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A.4a, A.4b.1, A.4b.2, A.4c
Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/LMG01-Giurisprudenza.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: FAQ Giurisprudenza
Breve Descrizione: rapporto CFU/ore di lezione; altre attività formative
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezioni C.6, C.7 ed E
https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/03/FAQ-LMG01_def_23-ago-22.pdf
- Titolo: Percorso formativo del CdS
Breve Descrizione: articolazione della didattica erogata
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale-a-ciclo-unico/giurisprudenza/percorso-formativo/?mode=classRoom>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad*



essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*
3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*
4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

Sia l'offerta dei percorsi formativi, che la struttura e l'organizzazione del corso sono chiaramente esplicitate nei regolamenti didattici e nelle FAQ di Giurisprudenza pubblicati sul sito del CdS. Le informazioni con indicazione dei soggetti ospitanti lo svolgimento del tirocinio formativo sono disponibili sul sito del Dipartimento DISTU (Tirocini curriculari e altre attività a scelta DISTU).

Dal piano di studi del CdS emerge la chiara descrizione dell'offerta formativa, in coerenza con gli obiettivi formativi descritti nella Scheda SUA, con indicazione dei CFU, divisi per ambiti disciplinari. Il CdS indica chiaramente la struttura e l'articolazione dei CFU. Nella pagina dedicata alla lista insegnamenti è disponibile l'elenco degli insegnamenti per ciascun anno accademico. L'elenco riporta, per ciascun insegnamento, il corso di studio nel quale esso è impartito, il semestre, il numero di crediti e il numero di ore di lezione di didattica frontale previsto, nonché il link alla pagina web del singolo insegnamento nella quale è riportato il programma d'esame e le altre informazioni relative all'insegnamento stesso e alle modalità di valutazione.

Dal RRC/2020 il CdS ha dato forte impulso all'ampliamento del comparto delle 'altre attività formative', finalmente messo a sistema a seguito del CCS del 31/3/2023 che ha fissato con chiarezza le modalità di svolgimento e di rendicontazione delle attività svolte.

Per tutti gli aspetti relativi alle modalità di erogazione della didattica, di acquisizione dei CFU validi per le altre attività formative, nonché relativi alle modalità di verifica dell'apprendimento, gli studenti possono avvalersi del supporto di tutor appositamente selezionati con specifici bandi.

Con l'avvento della pandemia, nel rispetto delle linee guida fissate a livello di Ateneo il CdS ha gestito l'erogazione dei corsi dapprima in modalità telematica, di seguito in modalità mista (con diretta *streaming* e registrazione delle lezioni) mediante l'utilizzo della piattaforma *Zoom*. Terminata l'emergenza, le lezioni sono tornate obbligatoriamente in presenza. Nel rispetto della normativa vigente, tuttavia, il CdS assicura forme di didattica 'inclusiva' per tutti i soggetti che ne abbiano diritto per ragioni di condizione personale o in virtù di convenzioni appositamente stipulate (es. P.A. 110 e lode). In assenza di specifici finanziamenti o incentivi di carattere economico da parte dell'Ateneo, la produzione di materiale integrativo multimediale da parte dei docenti del corso risulta allo stato attuale ancora molto modesta.

Oltre ai testi adottati, non risulta al momento alcun obbligo specifico per i docenti di predisporre materiale didattico ad uso degli studenti. Tuttavia, i docenti che intendono predisporre del materiale didattico per il proprio corso possono metterlo a disposizione degli studenti tramite piattaforma *moodle*. Il CdS non ha fornito esplicite indicazioni sulle modalità di realizzazione/adattamento o aggiornamento/conservazione dei materiali didattici, ritenendo che ciò rientri nell'ambito dell'autonomia di insegnamento del docente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

- Criticità:

- 1) In assenza di un forte investimento sulla formazione specifica del docente nel campo della didattica a distanza, la produzione di materiale integrativo di *e-learning* da parte dei docenti del corso risulta modesta (cfr. obiettivi, sez. III)

- Aree di miglioramento:

- 1) L'arricchimento e la riorganizzazione delle altre attività formative avvenuto nel corso degli ultimi anni fanno di tale comparto un punto di forza dell'offerta formativa del CdS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS-2023

Breve Descrizione: descrizione del percorso formativo, docenti titolari di insegnamento, prova finale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A4.c, A.5b, B1; B3

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/LMG01-Giurisprudenza.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: Percorso formativo del CdS

Breve Descrizione: articolazione della didattica erogata con link alle modalità di svolgimento degli esami e della prova finale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale-a-ciclo-unico/giurisprudenza/percorso-formativo/?mode=classRoom>

- Titolo: FAQ Giurisprudenza

Breve Descrizione: modalità di svolgimento degli esami di profitto

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione D. 1-13

https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/03/FAQ-LMG01_def_23-ago-22.pdf

- Titolo: linee guida DISTU

Breve Descrizione: modalità di svolgimento della prova finale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/dipartimenti/distu/didattica/tesi-ed-esame-di-laurea-distu/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*
2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*
3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Il CdS, con il supporto della segreteria didattica, si adopera e vigila affinché le schede degli insegnamenti siano compilate da tutto il personale docente, strutturato e a contratto, in modo chiaro e completo, nel rispetto delle tempistiche previste. I programmi degli insegnamenti, rimessi alla scelta dei singoli docenti, risultano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, nonché proporzionati al carico di studio complessivo richiesto (cfr. performance del CdS, questionari degli studenti). Permangono tuttavia alcune disarmonie nella modalità di compilazione delle schede degli insegnamenti: disallineamenti che potrebbero essere ridotti attraverso la diffusione di apposite linee guida o format di compilazione ai quali ogni docente dovrebbe attenersi.

Il docente inserisce tutte le informazioni riguardanti il proprio insegnamento (obiettivi, programma, testi, modalità di svolgimento degli esami) su piattaforma Gomp, la quale dialoga direttamente con il sito web di Ateneo, assicurando l'automatica migrazione di tutti i dati sul sito web del CdS. Va detto, tuttavia, che sull'architettura e design del sito si danno ampi margini di miglioramento. Il sito, infatti, tarato sulla dimensione del Dipartimento e non su quella del CdS, spesso obbliga a numerosi passaggi (Dipartimento DISTU → DISTU didattica → corsi di laurea triennale, magistrale, ciclo unico → Giurisprudenza → sono iscritto → didattica erogata) prima di poter giungere all'informazione desiderata. La richiesta di un rovesciamento di prospettiva che metta al centro i corsi di laurea (ciò che davvero interessa allo studente) al momento non appare soddisfatta neppure a seguito del varo del nuovo sito di Ateneo.

Gli esami di profitto si svolgono secondo le modalità stabilite dal Regolamento didattico di Ateneo e secondo il calendario definito dal Dipartimento (art. 7.1 del Regolamento didattico del CdS). Oltre che nelle fonti regolamentari di ateneo e di CdS, la disciplina e la modalità di svolgimento degli esami è portata all'attenzione di tutti gli studenti attraverso il più agile strumento delle FAQ di Giurisprudenza (lett. D, punti 1-13), che sono facilmente consultabili dal sito del Dipartimento DISTU. Nelle FAQ gli studenti possono reperire informazioni chiare e sintetiche circa il periodo di svolgimento degli esami (punti 1 e 2), sulla possibilità di anticipo (punto 3), sulle propedeuticità (punto 4), sulle modalità di svolgimento (punto 11) ecc.

La prova di esame è finalizzata ad accertare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi prefissati per la specifica disciplina. Il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi e la verifica degli stessi sono rimessi alle modalità scelte dal singolo docente, il quale tuttavia è tenuto a conformarsi a quanto previsto dagli indicatori di Dublino in tema di: (i) conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding), (ii) capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding), (iii) autonomia di giudizio (making judgements), (iv) abilità comunicative (communication skills) e (v) capacità di apprendere (learning skills).

La prova finale (pari a 12 CFU) consiste nella preparazione di un elaborato scritto su un argomento concordato con un docente responsabile di uno degli insegnamenti presenti nel piano di studi del candidato, e nella successiva discussione di fronte a una commissione di professori nominata dal Direttore del Dipartimento. La bibliografia di base viene indicata dal relatore al momento dell'assegnazione ufficiale della tesi e deve essere integrata dal candidato. Il lavoro si svolge sotto la guida del relatore, che verifica lo stato di avanzamento della stesura del testo e comunica al candidato il parere positivo finale. Lo studente può scegliere come disciplina di tesi qualunque disciplina compresa nel suo piano di studi. La scelta di un relatore non appartenente al dipartimento è possibile solo se nel dipartimento non sono presenti docenti della disciplina della tesi ed è sottoposta all'approvazione del presidente del CdS. Al termine della prova finale, la commissione formula la valutazione conclusiva, espressa in 110 ed eventuale lode, collegando l'intera carriera del laureando alla prova finale. In sede di prova finale la commissione può assegnare sino

a un massimo di 7 punti per la tesi di laurea. Se la prova finale viene sostenuta entro il termine legale del CdS, vengono assegnati 2 punti in più; un ulteriore punto è assegnato a chi abbia conseguito almeno il 25% delle lodi. Il punteggio che la commissione assegna deve esprimere non solo la qualità della tesi, ma anche la discussione che il candidato ha sostenuto. La procedura di assegnazione e di conclusione della tesi in vista della discussione avviene attraverso la piattaforma GOMP, nel rispetto dei termini previsti dal regolamento.

Oltre ad essere definite nel Regolamento didattico del CdS e nelle FAQ, le modalità di svolgimento della prova finale sono portate a conoscenza degli studenti attraverso la pubblicazione di apposite linee guida pubblicate direttamente sul sito di Dipartimento.

(<https://www.unitus.it/dipartimenti/distu/didattica/tesi-ed-esame-di-laurea-distu/>)

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

- Criticità:

- 1) Presenza di un certo grado di disarmonia tra le schede degli insegnamenti
- 2) Difficoltà di reperimento delle informazioni relative alla didattica erogata dal CdS sul sito web del Dipartimento.

- Aree di miglioramento:

- 1) Per ridurre l'asimmetria tra le schede degli insegnamenti è allo studio la redazione di apposite linee guida o modelli di compilazione ai quali sia più facile attenersi.
- 2) In merito agli aspetti comunicativi/informativi, si segnala la creazione di una vetrina virtuale tarata sulle specifiche esigenze del CdS (www.unitusinlaw.it), quale interfaccia diretta tra il corpo docente e gli studenti di Giurisprudenza. Collegata al sito di Ateneo, tale vetrina è pensata per ovviare al difetto prospettico che ancora affligge l'attuale sito web di Ateneo, anche nella sua nuova versione.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Percorso formativo del CdS
Breve Descrizione: articolazione della didattica erogata
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale-a-ciclo-unico/giurisprudenza/percorso-formativo/?mode=classRoom>

Documenti a supporto:

- Titolo: SUA-CdS-2023

Breve Descrizione: docenti titolari di insegnamento

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B.3

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/LMG01-Giurisprudenza.pdf>

- Titolo: Verbale Consiglio CdS (29 maggio 2023)

Breve Descrizione: delibera su appello straordinario di dicembre

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: https://old.unitus.it/public/platforms/11/cke_contents/14173/LMG01-LM90%20-%2029%20maggio%202023.pdf?_gl=1*1sq3h70*_up*MQ..*_ga*MjA2Njq0ODgxNy4xNzE1NjIzOTA3*_ga_SSV_C8N6RWB*MTcxNTYyNTg1NC4yLjAuMTcxNTYyNjE0MS4wLjAuMA..

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*
2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

La progettazione e l'erogazione della didattica sono state pianificate in modo da andare incontro alle esigenze degli studenti e, in particolare, da favorirne la frequenza, l'organizzazione dello studio e l'apprendimento. Per favorire la frequenza delle lezioni (anche in relazione alle esigenze organizzative degli studenti fuori-sede) e contemporaneamente agevolare uno studio costante e regolare del programma d'esame, dall'a.a. 2020/21 il CdS si è impegnato a compattare le lezioni nei primi tre giorni della settimana, consentendo pertanto agli studenti di dedicarsi interamente allo studio dei giorni rimanenti. Una misura tornata utile anche nel contesto pandemico (dal momento che consentiva di organizzare più facilmente l'attività di 'sanificazione' degli ambienti) rispetto alla quale gli studenti, direttamente o attraverso i loro rappresentanti, hanno a più riprese manifestato il loro pieno apprezzamento (come dimostrano peraltro gli indicatori iC18 e iC25 relativi al grado di soddisfazione di studenti e laureati del CdS). Al medesimo scopo, il CdS si impegna costantemente per concentrare l'erogazione delle lezioni all'interno di un'unica struttura (il plesso del San Carlo), in modo da ridurre il rischio della dispersione della frequenza. Vuoi per i limiti strutturali del Dipartimento DISTU (che Giurisprudenza condivide con altri corsi di laurea), vuoi per la necessità di mutuare qualche insegnamento da altri CdS, non sempre tuttavia si riesce totalmente ad evitare lo spostamento degli studenti da un Dipartimento all'altro.

Sempre al fine di favorire uno svolgimento ordinato dell'attività didattica, il calendario accademico, approvato di anno in anno dal CdD su proposta del CCS, è costruito in modo tale da evitare ogni possibile sovrapposizione tra il periodo dell'erogazione dell'attività didattica e quello della verifica dell'apprendimento. Oltre agli appelli previsti dal Regolamento didattico di Ateneo, il Cds ha introdotto un appello straordinario nel mese di dicembre (esteso a tutti gli insegnamenti e agli studenti iscritti almeno al secondo anno) per consentire il recupero degli esami rimasti indietro (CCS, 29 maggio 2023).

Tenuto conto dell'andamento degli indicatori relativi ai CFU conseguiti ed alle prosecuzioni al secondo anno (cfr. parte V del presente RRC, commento agli indicatori iC13, iC14 e iC16BIS) è esclusa in via generale la didattica in modalità mista e a distanza, pur sempre salvaguardando le categorie di studenti che ne abbiano diritto per condizione personale o in virtù di impegni assunti dall'Ateneo in sede di convenzione (es. convenzione P.A 110 e lode). Il CdS favorisce in ogni caso progetti di didattica 'inclusiva' (come la produzione o la somministrazione di materiale didattico multimediale attraverso la piattaforma moodle) purché integrativi e non già alternativi rispetto alla regolare frequenza del corso.

In relazione alla pianificazione, al coordinamento e al monitoraggio della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche, il CdS ha avviato da tempo un'approfondita riflessione non soltanto attorno ad una possibile razionalizzazione del calendario didattico, ma anche circa il numero e la distribuzione degli appelli di esame, nonché sul contenuto degli insegnamenti (con particolare attenzione agli insegnamenti opzionali) e sugli obiettivi formativi del corso. Su iniziativa del CCS, nel dicembre del 2023 è stato diffuso a tutti gli studenti con *Google forms* un questionario sull'offerta formativa esistente e sulle eventuali ipotesi di miglioramento. Il questionario sarà ritirato alla ripresa delle lezioni del secondo semestre (marzo 2024) e costituirà un ulteriore prezioso elemento di valutazione ai fini della pianificazione e progettazione della vita del CdS negli anni a venire.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

- Criticità:

- 1) La possibilità di pianificare per tempo la progettazione e l'erogazione dell'attività didattica in modo da massimizzare i benefici per gli studenti si scontra con alcuni ostacoli strutturali, quali: a) la disponibilità limitata delle aule e degli spazi studio del Dipartimento; 2) la necessità di mutuare da altri Dipartimenti o di mandare a contratto alcuni insegnamenti; 3) la dotazione limitata di personale tecnico amministrativo in capo al Dipartimento.

- Aree di miglioramento:

- 1) Non è sempre facile conciliare la gestione ordinaria dell'attività didattica e formativa del CdS con i tempi più distesi che una riflessione condivisa e approfondita sugli obiettivi formativi del corso necessariamente richiede. Mettere a sistema questi due momenti è certamente un obiettivo che il CdS dovrà far proprio anche attraverso la costituzione di appositi comitati di indirizzo.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/3/RC-2024: Nuova articolazione in percorsi del piano di studi
Problema da risolvere Area di miglioramento	Rigidità del percorso formativo
Azioni da intraprendere	Una possibile area di miglioramento, volta a rendere l'esperienza di studio più vicina agli interessi e alle prospettive degli studenti, è quella di strutturare il Corso in diversi percorsi, in base alla combinazione degli esami opzionali esistenti o, in caso, di nuova attivazione. Ciascun curriculum (o come saranno denominati) potrebbe fare riferimento ad un ambito culturale o scientifico ma anche, se sarà ritenuto opportuno, ad uno sbocco occupazionale mirato. Una riflessione in merito è già in corso in sede di Consiglio di CdS.
Indicatore/i di riferimento	iC00b; iC26
Responsabilità	Presidente del CdS, Consiglio del CdS
Risorse necessarie	Nessuna aggiuntiva se la nuova articolazione non comporterà l'attivazione di nuovi corsi, da valutare e stimare in caso contrario
Tempi di esecuzione e scadenze	Considerata la possibilità che la misura implichi una modifica del RAD, non prima dell'A.A. 2025/2026

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/5/RC-2024: Chiarezza e omogeneità di compilazione delle pagine dei singoli corsi a cura dei docenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	Le pagine di singoli corsi (a cura dei docenti) dedicate ai programmi e alle modalità di verifica potrebbero essere, in alcuni casi, formulate in modo più chiaro, in particolare a giovamento di chi non frequenta il corso.
Azioni da intraprendere	Il consiglio di corso si propone di monitorare costantemente l'adeguata compilazione delle schede da parte dei docenti, ed organizzare eventualmente specifiche esperienze di formazione e condivisione
Indicatore/i di riferimento	nessun indicatore specifico
Responsabilità	Presidente del CdS
Risorse necessarie	Nessuna aggiuntiva
Tempi di esecuzione e scadenze	Già dal prossimo Anno Accademico

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione

Aspetti da considerare



D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o</p>

		studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Dal punto di vista dell'orientamento, nel periodo di riferimento il CdS ha affiancato alle tradizionali attività di presentazione dell'offerta didattica e formativa altre iniziative più mirate, volte a suscitare l'interesse per gli studi giuridici attraverso lo svolgimento di lezioni, seminari e laboratori tenuti dai docenti del corso sia presso le sedi scolastiche del territorio sia presso il Dipartimento stesso, con le cui strutture si tiene a far familiarizzare gli studenti stessi durante le iniziative di orientamento. Si segnala, in particolare, lo sviluppo dell'innovativo progetto di orientamento "Game of Rights". Il progetto permette di introdurre un gruppo di studenti delle scuole superiori al tema dei diritti, dei doveri e delle libertà costituzionali attraverso un approccio didattico-formativo spiccatamente partecipato e interattivo, e può essere integrato nelle attività di educazione civica delle scuole stesse. Inoltre, un progetto di orientamento e diffusione delle attività del Corso di Studi sviluppato nel periodo di riferimento è "Pills of Rights". Il progetto consiste nella realizzazione di brevi video in forma di "pillole di diritto" (da cui il titolo del progetto "Pills of Rights"), con l'obiettivo principale di avvicinare gli studenti delle scuole secondarie superiori agli studi giuridici, in funzione di orientamento.

Con riferimento agli ulteriori aspetti dell'orientamento, nel periodo di riferimento il CdS ha partecipato alla predisposizione di un progetto POT nazionale, risultato poi vincitore del finanziamento. Si tratta del Progetto Nazionale "V.A.L.E. – P.L.U.S. – Vocational Academic Law Enhancement - Project Law University Student", con le cui risorse è possibile promuovere ed incrementare l'orientamento in entrata ed in uscita attraverso attività di *learning activity* e di didattica laboratoriale per sostenere interessi e motivazione allo studio, anche prevedendo azioni specifiche che accompagnano le scelte di studenti e studentesse della scuola secondaria di secondo grado, in un sistema integrato di progettazione congiunta scuola-università.

Quanto all'offerta didattica, nel periodo di riferimento il corso di laurea ha continuato ad investire ampie risorse nel suo ampliamento, sia per mantenere aggiornato il proprio piano di studi alle sempre nuove esigenze del mondo del lavoro e – più in generale – della comprensione delle nuove sfide, da abbracciare culturalmente, sia per consentire allo studente un grado sempre maggiore di autonomia nella scelta di confezionamento del proprio percorso di studio. Il CdS è tra quelli che hanno, nel periodo di riferimento, aderito alla convenzione "PA 110 e Lode". L'Università degli Studi della Tuscia e il Ministero della Pubblica Amministrazione hanno infatti sottoscritto un protocollo di intesa volto a favorire l'iscrizione del personale della PA ai Corsi di studio di I e di II livello, nonché a Master e Corsi di perfezionamento, a condizioni agevolate, anche nella logica del PNRR.

Azione Correttiva	Potenziare le attività di orientamento, in entrata, <i>in itinere</i> e post laurea
Azioni intraprese	Potenziare l'attività di orientamento in ogni declinazione, prevedendo un ampliamento dei rapporti di collaborazione nazionale e internazionale al fine di garantire ai laureati una scelta consapevole e una possibilità di accesso al mondo del lavoro in linea con gli standard più elevati dei corsi di laurea in giurisprudenza d'Italia.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Come si specifica nelle diverse schede del presente Punto di attenzione, le iniziative di orientamento sono cresciute e si sono differenziate negli ultimi anni, raggiungendo gli studenti con i più diversi canali. Inoltre, la costante partecipazione a progetti nazionali e di Ateneo sta permettendo e permetterà sia di sperimentare modalità innovative sia di avere risorse aggiuntive.

Azione Correttiva	Incrementare il numero degli iscritti
Azioni intraprese	Malgrado le difficoltà dovute all'epidemia da Covid intervenuta nel periodo di riferimento, vi è stata una incessante e capillare opera di contatti con le scuole del territorio, sia per attività di orientamento sia, data la natura del Corso di Studi, attività inserite nei percorsi di Educazione civica. Inoltre, si sono sperimentate modalità innovative (anche telematiche) quali i progetti "Game of Rights" e "Pills of Rights" (per una descrizione dei quali si rimanda alle diverse schede del presente Punto di attenzione)
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	I numeri degli iscritti hanno conosciuto flessioni significative, ma appaiono con tendenza in ripresa. Le iniziative di orientamento in entrata procedono incessantemente.

Azione Correttiva	Incrementare i viaggi di studio all'estero degli studenti
Azioni intraprese	Promozione presso gli studenti, premialità anche in sede di voto di Laurea, accordi con Atenei stranieri
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	I numeri restano bassi ma dal venir meno delle restrizioni Covid si mostrano segni di maggiore vitalità

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS-2023

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione b5

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/LMG01-Giurisprudenza.pdf>
- Titolo: Rapporto di riesame ciclico 2020

Breve Descrizione: analisi esperienza dello studente sulla base dei dati

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro 2.b

Upload / Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/11/LMG01_RRC-2020_rev.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Iniziativa "Game of rights"

Breve Descrizione: ciclo di lezioni di orientamento per le scuole con modalità innovativa

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -

Upload / Link del documento:

<https://www.unitus.it/news/pcto/game-of-rights/>

<https://dottorato.blog.wordpress.com/2021/02/25/game-of-rights-ciclo-di-dieci-lezioni-per-le-scuole/>
- Titolo: lezioni e attività di orientamento

Breve Descrizione: Registrazione dei programmi di orientamento rivolti alle scuole

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -

Upload / Link del documento:

<https://www.youtube.com/watch?v=ORgqk5z1jlk&list=PLmp2AWh1L6AomiDIVx5HLv5zHPT3cUSd5>

<https://www.youtube.com/watch?v=ZXLLuYApj8Y&list=PLmp2AWh1L6Apq4SAeW7gitqs2x4lbgNLX>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.



1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*
2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Le attività di orientamento e tutorato continuano ad essere costantemente impegnate su più fronti. Le iniziative di orientamento in ingresso sono appunto indirizzate a promuovere il Corso di laurea, ad illustrarne le specificità didattiche, gli obiettivi formativi e le prospettive occupazionali, al fine di fornire agli studenti delle scuole superiori tutte le informazioni utili a rendere più consapevole la loro scelta sul percorso di studio universitario.

Diretto alle scuole e alle famiglie, l'orientamento in ingresso viene realizzato attraverso lo svolgimento di attività di presentazione dell'offerta didattica e formativa negli istituti secondari, l'organizzazione di lezioni introduttive allo studio del diritto, di *open day*, di visite guidate presso il Dipartimento e, in maniera crescente, attraverso la produzione di materiali e video destinati a YouTube e, in generale, ai social media.

Nel periodo di riferimento, il corso di laurea ha affinato le tecniche di affiancamento alle tradizionali attività di presentazione dell'offerta didattica e formativa altre iniziative orientative più mirate, volte a suscitare l'interesse per gli studi giuridici attraverso lo svolgimento di lezioni, seminari e laboratori tenuti dai docenti del corso sia presso le sedi scolastiche del territorio sia presso il Dipartimento stesso, con le cui strutture si tiene a far familiarizzare gli studenti stessi durante le iniziative di orientamento.

Si segnala, in particolare, lo sviluppo dell'innovativo progetto di orientamento "Game of Rights". Il progetto permette di introdurre un gruppo di studenti delle scuole superiori al tema dei diritti, dei doveri e delle libertà costituzionali attraverso un approccio didattico-formativo spiccatamente partecipato e interattivo, e può essere integrato nelle attività di educazione civica delle scuole stesse.

Muovendo da problemi e casi concreti, viene di volta in volta sottoposto agli studenti un 'dilemma' che dovrà essere compreso, affrontato e risolto giuridicamente attraverso gli strumenti e i materiali che sono forniti in precedenza, anche nel contesto di seminari tenuti da docenti del CdS.

Obiettivo del progetto è quello, nell'ottica di una ricaduta positiva per tutti dell'orientamento in entrata, di stimolare nello studente l'adozione di un approccio giuridico ai piccoli e grandi dilemmi sociali della nostra contemporaneità, con uno sguardo specifico alla sostenibilità e all'inclusione – sfide centrali nelle democrazie contemporanee.

Un altro progetto di orientamento e diffusione delle attività del Corso di Studi è il progetto "Pills of Rights". Il progetto consiste nella realizzazione di brevi video in forma di "pillole di diritto" (da cui il titolo del progetto "Pills of Rights"), con l'obiettivo principale di avvicinare gli studenti delle scuole secondarie superiori agli studi giuridici, in funzione di orientamento. Finora, i video sono stati ideati e realizzati dai dottorandi iscritti al corso in "Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione" dell'Università degli Studi della Tuscia. Caratterizzati da un taglio divulgativo e da un linguaggio alla portata di non specialisti, essi compongono un "glossario" focalizzato su alcuni concetti-chiave dell'ordinamento giuridico e per la Costituzione (ad esempio, nel 2022/2023, Ambiente, Democrazia, Istruzione, Pena, Laicità, Riservatezza, Uguaglianza, War). Per un'Università la più inclusiva possibile, i video sono corredati da sottotitoli in italiano e in inglese e, soprattutto, da traduzione LIS (<https://www.youtube.com/watch?v=YiwlbtupANg>)

Anche le attività di orientamento in itinere sono molteplici. Un primo livello di intervento comprende una vasta gamma di prestazioni che il servizio di orientamento offre agli studenti iscritti, con particolare riguardo alle matricole: dall'attività di sportello informativo (svolta dagli studenti tutor e che può riguardare l'uso della piattaforma didattica, la compilazione del piano di studi, gli orari e i luoghi delle lezioni, i programmi, i materiali didattici, ecc.), alla costante attività di aggiornamento e gestione dei materiali informativi e delle pagine *social* del Dipartimento. Come forma di orientamento in itinere rivolta al contrasto della dispersione studentesca, oltre che alla verifica delle conoscenze e delle abilità posseduti dagli studenti al momento dell'iscrizione, il

corso di laurea organizza intorno alla metà del primo semestre un incontro sul metodo di studio nel quale docenti e tutor cercano di fornire agli studenti del primo anno consigli e indicazioni metodologiche utili a favorire un approccio corretto allo studio giuridico universitario.

Con lo stesso obiettivo, il corso di laurea ha varato infine da tempo uno specifico programma di sostegno allo studio, "Ripassa coi tutor", finalizzato a consentire a tutti gli studenti iscritti (con particolare attenzione a quelli dei primi due anni di corso) di partecipare a simulazioni d'esame con studenti *senior* e più in generale a permettere allo studente di acquisire una maggiore consapevolezza sull'andamento della propria preparazione. La prima sessione invernale, per l'alto grado di selettività che tradizionalmente possiede, è soggetta a capillare operazione di monitoraggio volta alla verifica della percentuale degli studenti regolari.

Specifici accordi e convenzioni con Enti pubblici, con l'Ordine degli avvocati di Viterbo, con il Tribunale e con la Procura della Repubblica, con le imprese e più in generale con il tessuto economico e produttivo del territorio, accanto alla messa a punto di un'offerta formativa attenta alle esigenze del mondo del lavoro, intendono favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro e consentire ai nostri studenti e laureati di trovare una occupazione vicina ai propri interessi e aspirazioni. Il corso di laurea cerca di favorire, sotto questo profilo, la più alta partecipazione possibile degli studenti a tirocini e *stages* curriculari, al fine di garantire una osmosi costante tra studio universitario e mondo del lavoro. Il corso di laurea monitora tanto la soddisfazione degli studenti, quanto quella dei soggetti ospitanti, al fine del rinnovo della convenzione e della valutazione della capacità dei propri studenti di inserirsi nell'ambiente lavorativo. Le opinioni di enti e imprese presso i quali si svolgono i tirocini sono acquisite attraverso la somministrazione di questionari e con incontri periodici con le parti sociali. Le opinioni registrate appaiono tutte connotate da un buon grado di soddisfazione circa i tirocini da parte dei soggetti indicati.

In occasione della SMA 2022 era stato sollevato qualche dubbio circa la rappresentatività del dato relativo alla percentuale dei laureati occupati (indicatori iC26, iC26BIS e iC26TER, che segnavano un tracollo percentuale assolutamente fuori scala rispetto alle serie storiche, oltre che alle medie nazionali e di area). L'ultimo monitoraggio ha confermato tale impressione. Il dato infatti risale rapidamente su tutti e tre gli indicatori ai valori degli anni precedenti (rispettivamente 38%, 35% e 48%), confermando, come già nel 2020, risultati migliori rispetto a quelli delle medie nazionali e di area (fermi rispettivamente al 33%, 29% e 41%).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Un obiettivo di miglioramento è quello di innalzare il numero degli iscritti. È vero che i dati provinciali e nazionali sui flussi studenteschi indicano un diffuso affievolimento della vocazione per gli studi giuridici, ma è ragionevole che sia sul versante locale/regionale che sul versante degli iscritti fuori sede ci siano margini di miglioramento. Per questo occorre rafforzare l'orientamento in ingresso per cercare di intercettare il maggior numero di studenti interessati. Per fare ciò si è iniziata – e ancor più si intensificherà nei prossimi mesi e anni – una capillare opera di contatti con le scuole del territorio, sia per attività di orientamento sia, data la natura del Corso di Studi, attività inserite nei percorsi di Educazione civica. Inoltre, si continueranno a sperimentare modalità innovative (anche telematiche) come quelle sopra menzionate (Game of Rights, Pills of Rights).

Grazie all'ottenimento per il corso di risorse ex DM934 "Orientamento Attivo nella Transizione Scuola-Università", si prevede l'organizzazione di una nuova modalità di orientamento attivo, in forma di escursioni. In particolare, le escursioni proposte includono una visita alla sede di Santa Maria in Gradi, con un particolare focus sul suo passato come carcere. Questo fornisce una opportunità per discutere con gli studenti il significato della pena e l'importanza della rieducazione. Un'altra escursione proposta è l'esplorazione di parti del territorio della Tuscia che sono stati o sono oggetto di usi civici. Questa esperienza invita a riflettere sulla concezione della proprietà e sui suoi limiti.

Un ulteriore dato problematico è quello relativo alle prosecuzioni al secondo anno è tra quelli che destano maggior allarme. E anche in questo caso, il dato degli iscritti 2021 fa registrare un tasso percentuale di prosecuzioni del 57%, in discesa rispetto al dato già in calo del 2020 (63%) e lontano dal dato del 2019 (85%) e del 2018 (81%). Anche in questo caso il fattore Covid non può non aver giocato un ruolo determinante. Una

ipotesi è che l'effetto 'spersonalizzante' della didattica mista e a distanza abbia inciso più pesantemente su realtà piccole, come la nostra, che hanno nel rapporto stretto docente/studente un loro punto di forza. Ad ogni modo il CdS ha previsto uno specifico monitoraggio delle sessioni d'esame (a partire da quella invernale), per cercare di individuare le criticità prima che si trasformino in abbandoni.

Da questo punto di vista, una corposa iniezione di risorse è in arrivo grazie alla partecipazione del CdS al Progetto Nazionale "V.A.L.E. – P.L.U.S. – Vocational Academic Law Enhancement - Project Law University Student" (capofila Università di Pavia). Il progetto intende promuovere ed incrementare l'orientamento in entrata ed in uscita attraverso attività di *learning activity* e di didattica laboratoriale per sostenere interessi e motivazione allo studio e prevede azioni specifiche che accompagnano le scelte di studenti e studentesse della scuola secondaria di secondo grado, in un sistema integrato di progettazione congiunta scuola-università. Le azioni proposte sono volte a potenziare – sia con tutorati che con progetti formativi per studenti e insegnanti – le competenze trasversali nella prospettiva di favorire anche lo sviluppo di competenze di autovalutazione e auto-orientamento verso una scelta più responsabile e consapevole.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

<p>D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p>	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS-2023

Breve Descrizione: conoscenze richieste per l'ingresso

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A3.a e A3.b

Upload / Link del documento: sua 2022/2023: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/LMG01-Giurisprudenza.pdf>
- Titolo: Rapporto di riesame ciclico 2020

Breve Descrizione: analisi esperienza dello studente sulla base dei dati

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro 2.b

Upload / Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/11/LMG01_RRC-2020_rev.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Pagina di Ateneo relativa al test d'ingresso

Breve Descrizione: modalità test d'ingresso

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/entra-in-unitus/come-iscriversi/test-di-ingresso/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*
5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

L'ammissione al corso prevede lo svolgimento di un test di ingresso gratuito, al quale è possibile prenotarsi tramite procedura online. L'esito del test consente allo studente di conoscere il proprio livello di preparazione generale e al tutor dello studente di rilevare eventuali carenze, sulle quali impostare un'attività di recupero volta a permettere una partecipazione più proficua al corso di studio. Attività che, come rilevato in sede di orientamento, contempla un'ampia gamma di interventi (dai monitoraggi sugli esami, agli incontri sul metodo di studio).

L'Ateneo fornisce l'adeguato supporto tecnico affinché sia assicurata la più completa sicurezza e attendibilità. Il test ha carattere valutativo e non selettivo. L'esito, quindi, non pregiudica l'ammissione al corso di laurea, ma è diretto esclusivamente a conoscere il livello di preparazione generale dello studente. Sulla base dell'esito del test, il servizio di tutorato definisce una attività di recupero personalizzata per ciascuno studente. L'esito del monitoraggio sulle schede di valutazione degli studenti del corso, in merito alle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame, lascia emergere un dato incoraggiante: la percentuale di risposte positive è stabilmente su valori molto alti.

La documentazione presente sul sito di Ateneo fornisce una serie di informazioni chiare e facilmente accessibili sulle caratteristiche del corso e i requisiti di accesso.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Le modalità di recupero delle carenze emerse in sede di test possono essere indicate in modo più chiaro e dettagliato. Si provvederà ad integrare il sito del Corso con tali informazioni.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Rapporto di riesame ciclico 2020

Breve Descrizione: analisi esperienza dello studente sulla base dei dati

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri 2.b e 3.b

Upload / Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/11/LMG01_RRC-2020_rev.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Pagina di Ateneo relativa al Servizio inclusione ed equità

Breve Descrizione: informazioni circa le iniziative a supporto dell'assistenza, integrazione e benessere

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/studenti/servizicomunitastudentesca/supporto-e-inclusione/>
- Titolo: Delibera di assegnazione del premio di laurea per studenti con disabilità

Breve Descrizione: delibera del Consiglio di Dipartimento

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -

Upload / Link del documento: [http://old.unitus.it/public/platforms/11/cke_contents/1900/modulo_per_la_richiesta_premio_laureaok_docx%20\(8\).pdf](http://old.unitus.it/public/platforms/11/cke_contents/1900/modulo_per_la_richiesta_premio_laureaok_docx%20(8).pdf)
- Titolo: FAQ Giurisprudenza

Breve Descrizione: didattica, con riferimenti specifici a forme di didattica inclusiva

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione C.5

https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/03/FAQ-LMG01_def_23-ago-22.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*
2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*
3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Nel periodo riferimento, il CdS ha continuato ad investire ampie risorse nell'ampliamento della propria offerta didattica e formativa, sia per mantenere aggiornato il proprio piano di studi alle sempre nuove esigenze del mondo del lavoro e – più in generale – della comprensione delle nuove sfide, da abbracciare culturalmente, sia per consentire allo studente un grado sempre maggiore di autonomia nella scelta di confezionamento del proprio percorso di studio.

Per venire incontro alle specifiche esigenze degli studenti fuori-sede, il corso di laurea si è impegnato a concentrare quanto più possibile lo svolgimento delle lezioni in pochi giorni della settimana in modo da ridurre i costi degli spostamenti e agevolare la partecipazione e la frequenza attiva degli studenti.

Si rimanda a quanto esposto in dettaglio al punto D.CDS.2.1 con riferimento alle molteplici attività dei *tutor in itinere*.

Il CdS è tra quelli che partecipano alla convenzione "PA 110 e Lode". L'Università degli Studi della Tuscia e il Ministero della Pubblica Amministrazione hanno infatti sottoscritto un protocollo di intesa volto a favorire l'iscrizione del personale della PA ai Corsi di studio di I e di II livello, nonché a Master e Corsi di perfezionamento, a condizioni agevolate, anche nella logica del PNRR. Dal punto di vista didattico, il dipendente della PA che aderisce al protocollo di intesa, avendone i requisiti, usufruisce dei seguenti vantaggi: non c'è l'obbligo di sostenere la prova di ingresso prevista per l'accesso ai corsi oggetto dell'accordo; può seguire tutti i corsi a distanza in maniera sincrona e asincrona; non ha obbligo di propedeuticità.

Pur non essendo previsti percorsi didattici differenziati per studenti particolarmente dediti e motivati, le attività proposte all'interno dei singoli corsi o nel piano di studi (processi simulati, summer school, discussioni di tesine, presentazioni in classe anche a carattere seminariale, incontri su temi di attualità anche con esperti extra-accademici e professionisti) offrono costantemente agli studenti la possibilità di accrescere le proprie conoscenze anche al di là degli esami previsti dal corso di studi.

Molti docenti prevedono lavori di gruppo, presentazioni in classe e discussioni collettive volte a favorire l'autonomia e la capacità di pensiero critico da parte degli studenti.

Gli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) possono rivolgersi ai referenti di Dipartimento e di Ateneo e le loro esigenze sono oggetto di volta in volta di specifiche azioni di supporto.

A seguito della delibera del Consiglio di Dipartimento del 19 febbraio 2015, gli studenti che abbiano una invalidità riconosciuta in Italia non inferiore al 61% o un riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3, comma 1, della l. 104 del 5 febbraio 1992, nonché gli studenti che presentino DSA certificato o altre difficoltà diagnostiche ritenute rilevanti dal punto di vista formativo dal CCS, hanno diritto all'assegnazione di 3 punti nel caso di corso di laurea in Giurisprudenza. Gli studenti che si laureino entro il I anno fuori corso, hanno diritto all'assegnazione di 2 punti nel caso del corso di laurea in Giurisprudenza.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Una possibile area di miglioramento, volta a rendere l'esperienza di studio più vicina agli interessi e alle prospettive degli studenti, è quella di strutturare il Corso in diversi percorsi, in base alla combinazione degli esami opzionali esistenti o, in caso, di nuova attivazione. Ciascun *curriculum* (o come saranno denominati) potrebbe fare riferimento ad un ambito culturale o scientifico ma anche, se sarà ritenuto opportuno, ad uno sbocco occupazionale mirato. Una riflessione in merito è già in corso in sede di Consiglio di CdS.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
-----------	--	--

<p>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</p> <p>Documenti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: SUA-CdS-2023 Breve Descrizione: assistenza e accordi per la mobilità internazionale e per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro b5 Upload / Link del documento: sua 2022/2023: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/LMG01-Giurisprudenza.pdf • Titolo: Rapporto di riesame ciclico 2020 Breve Descrizione: esperienza dello studente e sezione internazionalizzazione Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro 1.b punto 4 e quadro 2.b Upload / Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/11/LMG01_RRC-2020_rev.pdf

<p>Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4 <i>Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)? 2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri? <p>Il corso di laurea aveva all'attivo numerosi scambi e relazioni internazionali soprattutto con importanti Università spagnole e francesi, come l'Université de Nantes, la Universidad Autónoma de Madrid, la Universitat de Barcelona. A queste si sono aggiunte, nel periodo preso in considerazione dal presente riesame, rispondendo ad una criticità relativa al tasso di internazionalizzazione del corso di laurea, riscontrata in occasione della visita del Nucleo di valutazione, le seguenti convenzioni Erasmus: GEORGE BACOVIA UNIVERSITY, UNIVERSITA TEA ALEXANDRU IOAN CUZA DIN IASI, Hogskolen i Innlandet, GEORGE BACOVIA UNIVERSITY, FAKULTETA ZA DRZAVNE IN EVROPSKE STUDIJE, UNIVERSIDAD DE CADIZ, UNIVERSIDAD DE LA LAGUNA, UNIVERSIDAD DE JAEN, UNIVERSITAT POMPEU FABRA, Universitat Munster, New University di Ljubljana.</p> <p>Un obiettivo prioritario del corso resta quello di lavorare alla conclusione di altri accordi internazionali, ampliando l'offerta di mobilità all'estero per gli studenti.</p>



A fronte di un numero non alto di partenze, le esperienze di studio e di tirocinio all'estero sono presentate durante le lezioni e fortemente incoraggiate dagli stessi docenti, con il coordinamento dei referenti per il programma Erasmus a livello di CdS e di Dipartimento.

Inoltre, si ricorda che per disposizione del Senato accademico, per gli studenti che abbiano partecipato ai programmi di mobilità Erasmus per studio o tirocinio, il punteggio assegnato in seduta di laurea è incrementato di 1 punto ulteriore, ed anche questo aspetto – assieme a quelli economici – è costantemente presentato dai docenti agli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Quella della scarsa propensione ai viaggi di studio all'estero da parte degli studenti del Corso si presenta come una costante negativa del CdS. Il dato del 2022 fa registrare un ulteriore scostamento verso il basso rispetto ai riferimenti nazionali e di area. Dunque, nella prospettiva di ridurre il divario rispetto al dato nazionale e di area, il CdS si impegnerà su due fronti, oltre alla costante opera di promozione presso gli studenti: 1) l'ampliamento delle convenzioni con le Università straniere, anche extra europee; 2) la previsione di incentivi per la mobilità, come ad esempio l'attribuzione di ulteriori premialità in sede di voto di Laurea

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

<p>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</p> <p>Documenti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: SUA-CdS-2023 Breve Descrizione: modalità verifiche dell'apprendimento e della prova finale Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro A4.b; A4.c; A5.a e A5.b Upload / Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/LMG01-Giurisprudenza.pdf • Titolo: Rapporto di riesame ciclico 2020 Breve Descrizione: analisi verifica dell'apprendimento Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro 2.b Upload / Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/11/LMG01_RRC-2020_rev.pdf <p>Documenti a supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: FAQ Giurisprudenza Breve Descrizione: modalità di verifica dell'apprendimento Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione D https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/03/FAQ-LMG01_def_23-ago-22.pdf 	
--	--

<p>Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5 <i>Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? 2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? 3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti? 4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo? <p>Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finale sono rimesse ai singoli docenti che si occupano stabilire gli obiettivi formativi del proprio insegnamento e, di conseguenza, le prove per accertare l'effettivo raggiungimento di quegli obiettivi. Le modalità di verifica adottate appaiono adeguate per tutti gli insegnamenti e sono comunque rimesse ai singoli docenti. Le pagine dei corsi indicano chiaramente le modalità di verifica. Il CdS verifica l'andamento delle singole verifiche e, anche grazie alla costante interazione con la comunità studentesca, rileva eventuali problemi diffusi legati a specifiche prove.</p> <p>Criticità/Aree di miglioramento</p>



Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Le pagine di singoli corsi (a cura dei docenti) dedicate alle modalità di verifica potrebbero essere, in alcuni casi, formulate in modo più chiaro, in particolare a giovamento di chi non frequenta il corso.

Il consiglio di corso si propone di monitorare costantemente l'adeguata compilazione delle schede da parte dei docenti.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*
2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/1/RC-2024: incremento numero iscritti
Problema da risolvere Area di miglioramento	Un ambito di miglioramento è quello di innalzare il numero degli iscritti. È vero che i dati provinciali e nazionali sui flussi studenteschi indicano un diffuso affievolimento della vocazione per gli studi giuridici, ma è ragionevole che sia sul versante locale/regionale che sul versante degli iscritti fuori sede ci siano margini di miglioramento.
Azioni da intraprendere	Rafforzare l'orientamento in ingresso per cercare di intercettare il maggior numero di studenti interessati. Per fare ciò si è iniziata – e ancor più si intensificherà nei prossimi mesi e anni – una capillare opera di contatti con le scuole del territorio, sia per attività di orientamento sia, data la natura del Corso di Studi, attività inserite nei percorsi di Educazione civica. Inoltre, si continueranno a sperimentare modalità innovative (anche telematiche) come quelle sopra menzionate (Game of Rights, Pills of Rights). Nel progetto POT, le azioni proposte sono volte a potenziare – sia con tutorati che con progetti formativi per studenti e insegnanti – le competenze trasversali nella prospettiva di favorire anche lo sviluppo di competenze di autovalutazione e auto-orientamento verso una scelta più responsabile e consapevole.
Indicatore/i di riferimento	indicatori sulla numerosità iC00a e iC00b
Responsabilità	Referente per l'orientamento
Risorse necessarie	Risorse ex DM934 "Orientamento Attivo nella Transizione Scuola-Università" POT V.A.L.E. – P.L.U.S. – Vocational Academic Law Enhancement (€ 23.927, Progetto Triennale)
Tempi di esecuzione e scadenze	Verosimilmente occorrerà almeno un triennio per una stima degli effetti, anche perché l'orientamento spesso non si rivolge solo alle classi quinte ma anche alle quarte e talora alle terze.

Obiettivo n. 2	D.CDS.2.2/RC-2024: indicazione chiara delle modalità di recupero delle carenze emerse in sede di test d'ingresso
Problema da risolvere Area di miglioramento	Le modalità di recupero delle carenze emerse in sede di test possono essere indicate in modo più chiaro e dettagliato.
Azioni da intraprendere	Si provvederà ad integrare il sito del Corso con tali informazioni.
Indicatore/i di riferimento	Non esistono indicatori al riguardo
Responsabilità	Presidente del CdS
Risorse necessarie	Nessuna aggiuntiva, ordinaria collaborazione tra docenti e personale TA
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro l'inizio del prossimo Anno Accademico

Obiettivo n. 3	D.CDS.2/3/RC-2024: Incrementare i viaggi di studio all'estero
Problema da risolvere Area di miglioramento	Quella della scarsa propensione ai viaggi di studio all'estero da parte degli studenti del Corso si presenta come una costante negativa del CdS



Azioni da intraprendere	Nella prospettiva di ridurre il divario rispetto al dato nazionale e di area, il CdS si impegnerà su due fronti, oltre alla costante opera di promozione presso gli studenti: 1) l'ampliamento delle convenzioni con le Università straniere, anche extra europee; 2) la previsione di incentivi per la mobilità, come ad esempio l'attribuzione di ulteriori premialità in sede di voto di Laurea
Indicatore/i di riferimento	iC11
Responsabilità	Presidente del CdS, referente Erasmus
Risorse necessarie	Nessuna aggiuntiva per il CdS, ci si avvarrà dei contatti dei docenti e dell'Ufficio Erasmus di Ateneo
Tempi di esecuzione e scadenze	Gli effetti saranno ragionevolmente stimabili in almeno un biennio

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**.
Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p>

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Nell'ultimo RRC del 2020, il primo redatto, il CdS aveva rilevato come il "Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)" avesse subito una flessione, collegandolo alla temporanea riduzione del corpo docenti per via di pensionamenti e cessazioni di RTDa e per l'affidamento di corsi caratterizzanti del corso di Giurisprudenza tramite contratto. Già in quella occasione il CdS aveva sottolineato di essere intervenuto sul punto, evidenziando come dal 2018 in poi la politica di reclutamento del Dipartimento aveva potuto contare sui finanziamenti derivanti dal Progetto di eccellenza, consentendo di reintegrare il corpo docenti e di coprire alcuni insegnamenti in precedenza affidati tramite contratto, assicurandone l'affidamento a docenti con qualificazione scientifica adeguata e coerente alle esigenze didattiche.

Nel medesimo RRC venivano evidenziate tutte le attività didattiche ed esperienze formative offerte agli studenti ed indicati degli obiettivi volti al potenziamento del corso di Giurisprudenza. Tra questi, uno degli obiettivi posti concerneva la chiamata di nuovi ricercatori e ricercatrici, con lo scopo di dare stabilizzazione e continuità didattica a quegli insegnamenti caratterizzanti ancora affidati a contratto. Parimenti il CdS si impegnava a sostenere le progressioni di carriera, avendo il complessivo scopo di rafforzare gli indicatori iC05, iC08 e iC19. L'azione migliorativa è stata perseguita e sono stati integrati, all'interno del corpo docenti nuovi ricercatori e ricercatrici (SSD IUS/17 e IUS/10), assicurate progressioni (IUS/14) di carriera e avviata una procedura per il reclutamento di un ricercatore per il settore IUS/20. Altri obiettivi che il CdS si era posto nell'ultimo RCC concernevano il potenziamento della mobilità studentesca, perseguito mediante la stipula di nuovi accordi con Atenei stranieri, il potenziamento del dottorato di ricerca e la stipula di nuove convenzioni per tirocini: gli obiettivi sono stati perseguiti. In merito alla mobilità studentesca, sono stati stipulati nuovi accordi (di seguito indicati nella tabella n. 2) ed introdotto forme di incentivazione indiretta quali il riconoscimento del periodo trascorso all'estero ai fini dell'acquisizione dei CFU previsti per le altre attività formative, la stipula di accordi di cooperazione e di doppio diploma con Atenei stranieri.

Particolare attenzione e cura è stata dedicata al dottorato di ricerca in *Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione* che nell'ultimo triennio ha visto il reclutamento di 25 nuovi dottorandi, il mantenimento del dottorato c.d. industriale, la partecipazione alle attività collegiale e formative di alcuni rappresentanti delle imprese e delle pubbliche amministrazioni anche al fine di potenziare il collegamento col mondo del lavoro.

Infine, con riguardo all'attivazione di nuovi tirocini curriculari ed extracurriculari e di anticipazione del semestre, si segnala che sono state sottoscritte 14 nuove convenzioni. Nel complesso, dunque, gli obiettivi che il CdS si era posto nel 2020 sono stati perseguiti.

Azione Correttiva n. 1	Reclutamento e progressioni
Azioni intraprese	<p>Nel corso degli ultimi anni sono state avviate procedure per il reclutamento di nuovi ricercatori con lo scopo di potenziare l'offerta formativa e didattica ed assicurare continuità ed un elevato livello di qualificazione didattica nell'erogazione di insegnamenti obbligatori, riducendo il ricorso a docenze a contratto. A tal fine, sono stati reclutati una ricercatrice e un ricercatore rispettivamente per il SSD IUS/17 e IUS/10, acquisito un ricercatore per il SSD IUS/09. Accanto a questo, occorre ricordare come sia stato acquisito un professore ordinario per il SSD IUS/10 in seguito al trasferimento di un docente presso un altro Ateneo appartenente al medesimo settore scientifico disciplinare. Attualmente è in corso una procedura per il reclutamento di un ricercatore nel SSD IUS/20: gli insegnamenti di Filosofia del diritto e Giustizia digitale sono stati, infatti, sinora erogati a contratto. Il triennio ha visto, inoltre, la progressione di carriera di una RTDa, ora RTDb (SSD IUS/14).</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Come si può osservare dalle informazioni sopra riportate, alcuni reclutamenti e progressioni sono stati già conclusi, altri sono in corso di definizione (IUS/20).
Azione Correttiva n. 2	Nuovi accordi Erasmus volti a favorire la mobilità studentesca
Azioni intraprese	<p>Sono state intraprese azioni volte al potenziamento della mobilità studentesca. In particolare, sono stati stipulati accordi con le seguenti Università: Università de Rouen, George Bacovia University, Universitatea Alexandru Ioan Cuza Din Iasi, Fakulteta Za Drzavne In Evropske Studije, Universidad De La Laguna, Inland Norway University of Applied Sciences.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione correttiva è stata svolta. Gli ultimi dati disponibili segnalano una inversione di tendenza, come era auspicabile, sul parametro iC10, in aumento, non su quello iC10bis. Come noto a tutti, la pandemia da Covid-19 ha determinato un'importante flessione dei citati indicatori che, stabilmente in aumento sino al 2019, anno in cui entrambi si erano attestati ad un 11,7%, sono crollati nel 2020. Il CdS si impegna a sensibilizzare ulteriormente la comunità studentesca sull'importanza di trascorrere un periodo di formazione all'estero, attraverso una maggiore e più capillare informazione sulle possibilità offerte dall'Ateneo, nonché ad ampliare ulteriormente il numero delle convenzioni Erasmus.
Azione Correttiva n. 3	Consolidamento dottorato di ricerca
Azioni intraprese	<p>Le attività formative organizzate dal collegio docenti del dottorato di ricerca sono state innumerevoli e si desidera, in questa sede, darne almeno parziale menzione. Come consueto, il collegio dei docenti del dottorato di ricerca in <i>Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione</i> ha individuato, per ogni singolo anno accademico, un core formativo intorno al quale concentrare l'attenzione. Nel 2021/2022 il tema scelto è stato 'Diritto e potere', indagato sotto un triplice profilo (rilevanza del potere nelle varie discipline giuridiche; distinzione tra potere pubblico e privato; rapporto tra diritto e potere) ed articolato in sette seminari.</p> <p>Nel 2022/2023 l'attenzione si è rivolta al tema 'Diritto ed efficienza', osservato sotto il profilo storico, processual penalistico, penale, amministrativo, commerciale, processual civilistico. Per l'anno 2023/2024 l'attenzione volgerà su 'Diritto ed intelligenza artificiale', di cui si è tenuto il primo incontro dal titolo: <i>Tra visioni distopiche e opportunità concrete: impatti, limiti e sfide dell'intelligenza artificiale</i>. Sempre nell'ambito del dottorato di ricerca, non può non farsi menzione del progetto <i>Game of Rights</i>, ciclo di seminari aventi ad oggetto tematiche di rilievo giuridico tratte dalla vita di tutti i giorni o dai principali fatti di cronaca, svolto dai dottorandi e rivolto alle scuole. L'intento del corso è quello di introdurre gli studenti delle scuole superiori ai diritti, ai doveri e alle libertà costituzionali attraverso un approccio didattico-formativo spiccatamente partecipato e interattivo: muovendo da problemi e casi concreti, è stato di volta in volta sottoposto agli studenti un 'dilemma' che dal piano sociale doveva essere posto su quello giuridico, attraverso gli strumenti forniti nel corso della lezione. Al momento sono state svolte due edizioni del progetto: la prima ha affrontato temi che hanno spaziato dalla laicità e simbolismo religioso, diritto all'informazione e <i>fake news</i>, carcere e rieducazione (per citarne solo alcuni); la seconda edizione ha visto trattare tematiche quali l'utilità sociale e la libertà di iniziativa economica, la funzione sociale della proprietà, la maternità surrogata, diritti, efficienza e verità nel processo penale. Preme, infine, sottolineare come il dottorato svolga anche un ruolo di collegamento con il settore privato, grazie alla previsione di posti riservati al c.d. dottorato industriale e alla presenza e partecipazione alle attività</p>

dottorali di alcuni rappresentanti delle imprese e delle pubbliche amministrazioni.

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

L'azione correttiva è stata svolta e l'interesse e l'attrattività del dottorato di ricerca in *Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione* si è mantenuta costante nel corso del tempo, garantendo la formazione di 25 dottorandi e dottorande negli ultimi tre cicli (XXXVII, XXXVIII, XXXIX).

Azione Correttiva n. 4

Stipula nuovi tirocini

Azioni intraprese

Nel corso degli ultimi anni sono state stipulate quattordici nuove convenzioni per tirocini curriculari ed extracurriculari con: Talete 2021 (ateneo – tirocinio extracurriculare); 2. Ordine degli avvocati di Terni, 10.11.2022 (dip – anticipazione semestre); 3. Dipartimento del commercio ambasciata USA 2022 (ateneo – tirocinio curriculare); 4. Ufficio risorse umane ambasciata USA 2022 (ateneo – tirocinio curriculare, anche LM90); 5. Agenzia industrie difesa 2022 (ateneo – tirocinio curriculare); 6. Ministero della Giustizia 2022 (ateneo – tirocinio curriculare); 7. Comune di Montefiascone 2022 (dip – tirocinio curriculare, anche LM90); 8. Associazione Spondè 2023 (dipartimento – tirocinio curriculare); 9. UNINTER Memorandum of cooperation on Science and Education 2023 (ateneo – scambi studenti-discenti/ doppio diploma/tirocinio curriculare); 10. Whirpool 2023 (dip – tirocinio curriculare); 11. Tribunale di Viterbo 2023 (dip – tirocinio curriculare); 12. Fondazione Scopelliti 2023 (dip – attività laboratoriali e terza missione, anche LM90); 13. Ordine degli avvocati di Viterbo 2024 (dip – anticipazione semestre); 14. ONG SOS Méditerranée 2024 (dip – tirocinio curriculare).

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

L'azione correttiva è stata svolta ed il numero delle convenzioni per tirocini appare adeguato, seppur il CdS ritiene che possano essere attivati nuovi percorsi, volti ad ampliare le possibilità di scelta della comunità studentesca.

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS-2023

Breve Descrizione: docenti di riferimento, aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteche, orientamento e tutorato, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero (tirocini e stage), mobilità internazionale.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B3, B4, B5

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/LMG01-Giurisprudenza.pdf>

- Titolo: SMA 2021, 2022, 2023

Breve Descrizione: rapporto studenti regolari / docenti (iC05), percentuale docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studio (iC08), iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno dello stesso corso di studi, iC18: percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza),

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/ateneo/aq/documenti-del-sistema/documenti-sistema-ava-ateneo/schede-di-monitoraggio-annuale/>

- Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2020

Breve Descrizione: primo Rapporto di riesame ciclico redatto dal CdS di Giurisprudenza (anno 2020)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 3 – Risorse del CdS

Upload / Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/11/LMG01_RRC-2020_rev.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Relazione Annuale della CPDS anno 2023
Breve Descrizione: ultima relazione annuale della CPDS anno 2023 con riguardo a punti di forza (capacità del CdS di intervenire rapidamente su sollecitazione degli studenti).
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 2.4 A

Upload / Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/11/Relazione-CPDS_DISTU-2023.pdf?_gl=1*1i9sm7h*_ga*MjAwMTk0NTgwLjE2OTYyNjA0OTE.*_ga_SSVc8N6RWB*MTcwNzU3MjI5Ni4zOC4xLjE3MDC1NzI5NjguMC4wLjA

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?
2. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?
3. -Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?
4. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?
5. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)
6. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?
7. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?
8. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?

Il corpo docente del corso di laurea in Giurisprudenza si presenta adeguato nel numero della [docenza di riferimento](#) e di alta qualificazione, come testimoniano gli ottimi risultati conseguiti con riguardo alla valutazione della qualità della ricerca (VQR) che, come noto, è esitata negli anni passati nel riconoscimento dell'eccellenza del Dipartimento nel quale il corso di laurea di Giurisprudenza è incardinato.

I docenti offrono la loro qualificazione scientifica a favore del CdS, come si evince dall'offerta didattica programmata ed erogata, nonché dalle attività formative esperienziali e dal costante impegno che il CdS pone nell'organizzare percorsi di eccellenza rivolti ai dottorandi/e e fruibili dalla comunità studentesca tutta.

In merito all'offerta formativa, si desidera evidenziare come il CdS abbia cercato, nel corso degli anni, di mantenere aggiornata e vivace la medesima, inserendo tra gli insegnamenti affini ed integrativi i corsi di *Diritto sportivo, Diritto di internet e dei social, Diritto dell'immigrazione, Organizzazione giudiziaria, Giustizia penale europea e internazionale, Diritto processuale amministrativo, Diritto delle religioni, Diritto dell'impresa*

sostenibile e dei mercati digitali (consultabili [qui](#)). I nuovi reclutamenti, di cui a breve si dirà, hanno peraltro consentito al CdS di promuovere l'istituzione di un nuovo corso di laurea magistrale internazionale in [Security and Human Rights](#) erogato interamente in lingua inglese.

Coerentemente con le scelte svolte in termini di offerta formativa e didattica il CdS, come si è avuto modo di apprezzare nelle pagine precedenti, ha ridotto al minimo il ricorso alla copertura degli insegnamenti tramite contratti o supplenze, reclutando: una RTDa per il SSD IUS/17, un RTDa per il SSD IUS/10, una RTDb per il SSD IUS/14; acquisito un RTDb nel SSD IUS/09 ed è, al momento, in fase di svolgimento una procedura per il reclutamento di un ricercatore nel SSD IUS/20, settore sul quale insistono i due fondamentali corsi di *Filosofia del diritto* e *Giustizia digitale*. Si ritiene che quest'ultima acquisizione possa senza dubbio migliorare ulteriormente l'esperienza formativa della comunità studentesca ed avere un impatto favorevole su alcune di quelle aree critiche di cui a breve si dirà.

L'adeguatezza del corpo docente è testimoniata non solo dalla solida offerta formativa rivolta agli studenti e coerente con le competenze scientifiche dei docenti, ma anche dalle attività laboratoriali e dalle iniziative scientifiche e seminariali offerte alla comunità studentesca.

Con riguardo alle attività formative professionalizzanti, il corso di laurea offre un laboratorio sull'argomentazione giuridica (laboratorio [J-ARGO](#)), un laboratorio sulla c.d. massimazione delle sentenze e lo svolgimento di seminari annuali in lingua inglese, ora interrotti in seguito all'attivazione del corso di laurea internazionale in *Security and Human Rights* che viene erogato interamente in lingua inglese. L'acquisizione della competenza linguistica è, peraltro, assicurata dall'erogazione di un insegnamento di Inglese giuridico che prevede – tra le altre cose – lo sviluppo della comprensione e dell'analisi dell'inglese giuridico.

Il laboratorio J-ARGO mira a potenziare le capacità di analisi e produzione di testi normativi e sentenze e a promuovere e di rafforzare le abilità fondamentali degli studenti nella redazione di testi giuridici.

Il laboratorio sulla [massimazione](#), attivato in sinergia con il Tribunale di Viterbo, consente agli studenti di sviluppare capacità di analisi delle sentenze e di selezione dei profili giuridici di maggiore rilevanza, nonché di elaborazione e sintesi dei precetti giuridici da tali pronunce desumibili. Il laboratorio è strutturato in due parti: la prima, in Università, in cui si apprendono le tecniche di lavoro, la seconda – sotto forma di tirocinio – presso il Tribunale di Viterbo.

Il triennio ha visto l'attivazione del laboratorio di mediazione, volto a fornire agli studenti le conoscenze in materia di [ADR](#).

In merito alle iniziative seminariali preme ricordare il costante impegno dei docenti del dottorato di ricerca in [Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione](#) nel promuovere iniziative di alta formazione indirizzate sia ai dottorandi che – più ampiamente – alla comunità studentesca. Ogni anno accademico ha visto il collegio concentrare la sua attenzione su un [tema centrale](#) intorno al quale concentrare l'attenzione in un'ottica anche interdisciplinare. Nel 2021/2022 il tema scelto è stato *Diritto e potere*, indagato sotto un triplice profilo (rilevanza del potere nelle varie discipline giuridiche; distinzione tra potere pubblico e privato; rapporto tra diritto e potere) ed articolato in sette seminari. Nel 2022/2023 l'attenzione si è rivolta al tema *Diritto ed efficienza*, osservato sotto il profilo storico, processual penalistico, penale, amministrativo, commerciale, processual civilistico, mentre nell'anno 2023/2024 l'attenzione volgerà su *Diritto ed intelligenza artificiale*, di cui si è tenuto il primo incontro dal titolo: *Tra visioni distopiche e opportunità concrete: impatti, limiti e sfide dell'intelligenza artificiale*.

Molto ampie le possibilità offerte alla comunità studentesca con riguardo allo svolgimento di [tirocini](#) curriculari, extracurriculari, attività laboratoriali e di terza missione e anticipazione del semestre di pratica per l'accesso alla professione forense. Le possibilità precedentemente presenti, come si anticipava, sono state ulteriormente potenziate nel corso dell'ultimo triennio: sono state concluse quattordici nuove convenzioni ed altre sono in fase di negoziazione.

L'alta qualificazione dei docenti si evince sia dai risultati conseguiti dal CdS nelle valutazioni VQR, sia dall'esito dei questionari di valutazione della didattica degli studenti/esse che risultano stabilmente molto alti.

Nell'anno accademico 2022/2023, la docenza è stata valutata positivamente dalla comunità studentesca nella misura del 95,32%, l'interesse ha sfiorato il massimo, con un 98,36% e la soddisfazione complessiva ha registrato un 95,55%. Di particolare rilievo l'indicatore iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) che nel 2022 si attesta ad un 88,1 %: il valore più alto dal 2018.

L'attività di orientamento e [tutorato in itinere](#) viene svolta dai docenti del corso di studio, attraverso incontri di gruppo e individuali con lo scopo di prevenire, individuare e affrontare i problemi incontrati lungo il percorso

formativo. I tutor coincidono, dunque, con i docenti di riferimento che prestano una particolare cura nell'accompagnare lo studente nel suo percorso formativo. Un'iniziativa specifica concerne gli studenti iscritti al primo anno che – come si può comprendere – sono quelli a maggior rischio di abbandono: uno dei docenti che eroga il corso nel primo semestre del primo anno dedica un incontro settimanale al ricevimento dei nuovi iscritti per sostenerli nel loro inserimento.

I tutor docenti sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica e rispettato il valore di riferimento.

Preme ricordare come il CdS abbia promosso un'iniziativa molto apprezzata dalla comunità studentesca denominata 'Ripassa con i tutor Giurisprudenza'. La formula prevede la possibilità per gli studenti/esse in procinto di sostenere un esame, di verificare la loro preparazione attraverso un confronto con i tutor, adeguatamente selezionati (qui il [link](#) all'ultimo bando disponibile). Tale tipologia di assegno ha lo scopo precipuo di fornire sostegno e assistenza agli studenti che abbiano accumulato un ritardo nello svolgimento del loro percorso accademico sostenendoli nella preparazione agli esami. Accanto ai tutor preposti alla didattica, vengono costantemente reclutati tutor per l'orientamento in ingresso, mentre l'inclusione degli studenti e studentesse disabili e DSA viene garantito attraverso la selezione di tutor da parte dell'Ateneo ([Servizio di inclusione ed equità](#)) e le cui attività si svolgono sotto la guida della Referente di Dipartimento all'inclusione.

Il CdS si confronta costantemente sulla qualità della didattica e della ricerca e sul loro raccordo, lavorando a stretto contatto con la [Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo](#) che svolge, tra le altre cose, un'azione di monitoraggio anche mediante l'uso del *software* [D-Space](#). Il CdS valorizza le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza con gli obiettivi formativi dei corsi, come si può evincere dalla circostanza che non solo gli insegnamenti di base e caratterizzanti, ma anche quelli affini ed integrativi sono affidati a docenti che hanno sviluppato una particolare competenza nello specifico settore scientifico disciplinare. A titolo meramente esemplificativo, si possono osservare come l'insegnamento di Organizzazione giudiziaria sia erogato dalla prof.ssa Rosa Ruggiero che è stata anche Responsabile Scientifica del progetto "Per una giustizia giusta: Innovazione ed efficienza negli uffici giudiziari – Giustizia AGILE" finanziato dal Ministero della Giustizia.

Le iniziative di sostegno allo sviluppo ed aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza hanno ricevuto un naturale impulso durante la pandemia da Covid-19 che ha indotto il corpo docente a sperimentare nuove forme di didattica. L'Ateneo ha prontamente dotato ogni aula di tutte le componenti *hardware* e *software* necessarie per l'erogazione della didattica a distanza, predisponendo incontri formativi accessibili ad ogni docente e concernenti le modalità di utilizzo della nuova strumentazione tecnologica. L'Ateneo ha predisposto anche dei file come Linee Guida o *vademecum* per concernenti l'uso delle piattaforme UnitusMoodle e GOMP. Il CdS si è molto confrontato sui temi dell'efficacia della didattica a distanza condividendo esperienze, suggerimenti e monitorando l'andamento degli studenti e delle studentesse.

Si ritiene che il CdS possa attivarsi maggiormente sui temi della formazione all'insegnamento e *mentoring*, nonché alla didattica anche mediante l'uso della tecnologia organizzando incontri formativi svolti da esperti e rivolti al corpo docente (es.: acquisizione da parte dei docenti delle necessarie competenze sull'impiego della piattaforma [Moodle](#)).

Lo scopo è potenziare l'efficacia della didattica e il momento del trasferimento delle competenze dal docente al discente creando – nelle intenzioni – il positivo effetto di contribuire ad assicurare carriere regolari.

Le modalità per la selezione dei tutor sono indicate nei [bandi](#) e sono coerenti con i profili che si ritiene necessario acquisire.

Il CdS svolge una didattica prevalentemente in presenza, pur conservando l'uso della didattica a distanza per gli studenti/esse disabili e DSA per i quali tale modalità è l'unica possibile ed inclusiva. Con ciò il CdS ha voluto manifestare l'attenzione al sostegno delle persone fragili, in modo che possano costruire anch'esse un solido legame col docente e la classe e proseguire il percorso di studi intrapreso. La stessa possibilità di accesso alla modalità *streaming* viene assicurata a coloro i quali si iscrivano usufruendo della convenzione

110 e lode PA, convenzione che prevede l'erogazione della didattica anche in modalità a distanza. Tutor dello studente che segue a distanza è il docente dell'insegnamento.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Nel corso degli anni il CdS ha lavorato molto intensamente per offrire alla comunità studentesca una solida e strutturata offerta formativa, attività didattiche integrative, laboratori, tirocini e convenzioni per trascorrere un periodo di studio all'estero. Gli obiettivi che il CdS si era posto nel precedente Rapporto di Riesame sono stati perseguiti e si ritiene che, a seguito di una fase espansiva e che ha visto la nascita anche di un altro corso di studi *Security and Human Rights*, sia giunto il momento di lavorare sulla stabilizzazione, per rendere le innovazioni introdotte solide e radicate.

Le aree di attenzione sembrano essere rappresentate dagli indicatori iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), iC10BIS Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti; iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno dello stesso corso di studi), iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza). Le cause della flessione di tali indicatori sembrano essere ricollegate almeno in parte ad un calo delle iscrizioni (immatricolazioni pure e prosecuzione nel secondo anno dello stesso corso di studi).

Alfine di apportare un miglioramento agli indicatori citati, si intendono perseguire azioni di potenziamento delle abilità formative del corpo docente, favorendo lo sviluppo, l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche (anche mediante l'uso della tecnologia) quali l'organizzazione di seminari ed incontri di formazione svolti da personale altamente qualificato.

Allo stesso tempo si intende potenziare il sostegno offerto agli studenti immatricolati e iscritti al primo e secondo anno attraverso l'organizzazione di seminari a loro indirizzati concernenti l'acquisizione di metodi di studio ed apprendimento che possano opportunamente indirizzarli nella delicata fase di transizione dalla scuola secondaria superiore all'università.

Con riguardo alla scarsa mobilità degli studenti/esse permane opportuno continuare ad ampliare gli accordi con Atenei stranieri, in modo da offrire un *parterre* sempre più ampio e potenzialmente attrattivo. Contemporaneamente, si intende organizzare giornate di informazione in merito alle possibilità offerte dall'Ateneo con riguardo alla mobilità studentesca.

Non da ultimo, il CdS si impegna a mantenere un adeguato rapporto tra docenti di riferimento e studenti/esse continuando a garantire numerosità e qualificazione del medesimo, promuovendo tutti i reclutamenti che si ritenessero necessari ai fini del corretto funzionamento del CdS.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS-2023
Breve Descrizione: docenti di riferimento, aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteche
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B4
Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/LMG01-Giurisprudenza.pdf>
- Titolo: Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2024-2026
Breve Descrizione: Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 24-26
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano
Upload / Link del documento <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/02/PIAO-Unitus-2024-2026.pdf>
- Titolo: Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2022-2024 Allegato 2
Breve Descrizione: obiettivi individuali e organizzativi Dipartimenti e Centro Integrato di Ateneo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): - vedere DISTU (pp. 12-13)
Upload / Link del documento https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/d36b3c27-749a-407d-8c13-2e80740e84ec_PIAO_Allegato-2-1.pdf
- Titolo: Risorse strutturali (aule, laboratori, biblioteche)
Breve Descrizione: per una descrizione completa delle strutture presenti presso la sede del San Carlo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): - intero
Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/dipartimenti/distu/informazioni/aule-sale-studio-laboratori-distu/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Relazione Annuale della CPDS anno 2023
Breve Descrizione: ultima relazione annuale della CPDS anno 2023 con riguardo a punti di forza (capacità del CdS di intervenire rapidamente su sollecitazione degli studenti).
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 2.4 B
Upload / Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/11/Relazione-CPDS_DISTU-2023.pdf?_gl=1*1i9sm7h*_ga*MjAwMTk0NTgwLjE2OTYyNjA0OTE.*_ga_SSVC8N6RWB*MTcwNzU3MjI5Ni4zOC4xLjE3MDc1NzI5NjguMC4wLjA
- Titolo: Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance aggiornato al 2024
Breve Descrizione: procedura per il calcolo dell'indice complessivo della Performance del personale tecnico-amministrativo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): - 4.3
Upload / Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/02/SMVP_2024-1.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- 1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*
- 2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*
- 3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*
- 4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?*
- 5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*
- 6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

Le [strutture disponibili](#) presso la sede del San Carlo dove il corso di Giurisprudenza ha sede, constano della presenza di un'Aula Magna (Aula 1) con capienza 200 posti, delle aule da 2 a 11 presso il plesso centrale ed altre quattro esterne (aule 12, 13, 14/a e 14/b). Tra le risorse strutturali bisogna annoverare la presenza di quattro aule adibite a laboratori/Aule informatiche (7, 9, 10 e 11 per un totale di 92 postazioni connesse alla rete), una biblioteca, due sale studio e una sala ristoro. Presenti anche gli studi dei docenti, gli uffici e la direzione. Ogni aula è dotata di tutti gli impianti audiovisivi e multimediali idonei ad assicurare l'erogazione della didattica a distanza ed è presente *in loco* del personale preposto ai servizi informatici che un valido sostegno. Al momento la struttura appare adeguata a sostenere le esigenze del CdS, seppur potrebbero non esserlo nel futuro, qualora venissero attivati nuovi corsi di studio o le immatricolazioni subissero un deciso incremento, come già posto in evidenza dall'ultima Relazione Annuale della [CPDS](#) (2.4 B).

Le risorse umane rappresentate dal personale tecnico-amministrativo risultano efficaci, efficienti, fornendo un valido e pronto supporto al CdS. Tuttavia, poiché presso il Dipartimento sono incardinati sei corsi di laurea, il CdS aveva espresso al Nucleo di Valutazione nell'audizione tenutasi nel 2022, la necessità che venisse acquisita una nuova risorsa tecnico-amministrativa, poiché la segreteria didattica appariva sottodimensionata rispetto agli effettivi bisogni. L'istanza è stata accolta ed è attualmente in corso di svolgimento una procedura

per la selezione di una unità di personale tecnico-amministrativo.

La verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica è oggetto di valutazione da parte dell'Ateneo che somministra questionari di valutazione utilizzati anche ai fini della verifica degli obiettivi di *performance* da raggiungere.

A ciò si aggiunga che il CdS medesimo è sempre in stretto contatto con le rappresentanze studentesche e la comunità studentesca nel suo insieme con lo scopo di intercettare eventuali problematiche che dovessero emergere: la realtà viterbese assicura la presenza di un eccellente rapporto di comunicazione tra docenti e studenti. Anche grazie al *feedback* delle rappresentanze studentesche che si era compresa la necessità di un potenziamento dei servizi offerti dalla segreteria anche con riguardo agli studenti stranieri iscritti al nuovo corso di *Security and Human Rights*.

La programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità ed obiettivi, coerente con le attività formative del CdS è presente nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PAIO). Tra gli obiettivi della [segreteria didattica](#) del Dipartimento vi è il monitoraggio delle carriere degli studenti e andamento del CCS, monitoraggio della sostenibilità dell'offerta formativa in relazione agli indicatori dei requisiti di docenza dei corsi di studio, potenziamento dei servizi di supporto agli studenti.

Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad [attività di formazione e aggiornamento](#) promosse e organizzate dall'Ateneo e divise in obbligatorie e facoltative. Il personale ha la possibilità di indicare un'area tematica di interesse sulla quale ricevere la formazione o l'aggiornamento tra quelle disponibili: giuridico-amministrativa, economico-finanziaria, informatica e PA digitale, organizzativa e risorse umane, lingue straniere, SPP, tecnica.

Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. Ogni aula è dotata del necessario per la didattica a distanza (webcam, impianto audio visivo, computers). Presso il Dipartimento è presente una biblioteca dove sono consultabili i manuali di studio degli insegnamenti dei corsi impartiti presso il Dipartimento, nonché alcune basilari enciclopedie quali il NNDI e l'Enciclopedia del Diritto. La biblioteca consta di 31 posti a cui si affiancano due sale studio, una interna ed una esterna per un totale di 74 posti. Come già evidenziato, sono quattro le aule laboratoriali sempre connesse in rete.

I servizi offerti sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti, sia con riguardo al personale della segreteria didattica presente nella stessa sede dove si svolgono le lezioni, sia con riguardo all'accesso alle strutture, fruibili dalle 9:00 alle 19:00. A ciò si aggiunga il servizio offerto dal Polo bibliotecario umanistico-sociale sito in Santa Maria in Gradi, la cui sala lettura è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 24:00 e il sabato e la domenica dalle 9:00 alle 19:00. L'efficacia dei servizi offerti è monitorata dall'Ateneo attraverso questionari di valutazione.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Le aree di miglioramento concernono la disponibilità degli spazi (sulle quali, al momento, si può lavorare esclusivamente per una loro migliore gestione) e l'acquisizione di una unità di personale tecnico-amministrativo: quest'ultima procedura è in corso e, pertanto, se ne potrà valutare l'impatto migliorativo nei prossimi anni.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n./RC-202X: Incremento del rapporto studenti regolari/docenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'area individuata è quella che concerne il miglioramento degli indicatori iC05, iC27, iC28 ovvero l'incremento del Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*, Rapporto



	studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza). Il CdS ritiene che la flessione registrata sia almeno in parte attribuibile alla diminuzione delle immatricolazioni.
Azioni da intraprendere	Il CdS come si è già anticipato, ha da tempo promosso iniziative di orientamento presso le scuole secondarie superiori volte all'incremento delle immatricolazioni. In particolare, è sorto negli ultimi anni il progetto <i>Game of Rights</i> , cicli di incontri seminariali svolti dai dottorandi ed indirizzati agli studenti/esse delle scuole. Il CdS rinnova l'impegno a procedere con questa e simili iniziative (si rinvia alla sezione orientamento).
Indicatore/i di riferimento	iC05, iC27, iC28 ovvero l'incremento del Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*, Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).
Responsabilità	Referente all'orientamento e tutto il CdS
Risorse necessarie	Le risorse al momento sono presenti e disponibili e constano del Referente all'orientamento e dei tutor all'orientamento, nonché dei dottorandi/e per quanto concerne il progetto <i>Game of Rights</i> .
Tempi di esecuzione e scadenze	L'azione migliorativa è già in corso e si intende proseguirla ed ampliarla. I prossimi dati (a.a. 2024/2025) ci diranno se le azioni già intraprese e quelle in fase di svolgimento hanno prodotto l'esito sperato.

Obiettivo n. 2	D.CDS.3/n./RC-202X: Formazione del corpo docente alla didattica anche mediante l'uso della tecnologia
Problema da risolvere Area di miglioramento	Diminuzione degli abbandoni, diminuzione del numero degli studenti che si laureano fuori corso. Miglioramento dell'esperienza complessiva degli studenti.
Azioni da intraprendere	Per contenere gli abbandoni ed evitare che gli studenti/esse vadano fuori corso e sostenere, dunque, il miglioramento dell'esperienza complessiva degli studenti/esse, il CdS ritiene possa essere utile offrire seminari formativi al corpo docente in tema di didattica anche mediante l'uso della tecnologia.
Indicatore/i di riferimento	Si ritiene che l'azione possa avere un impatto sugli indicatori iC01, iC02, iC05, iC13, iC14, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis, iC17, iC18, iC22, iC24, iC27, iC28.
Responsabilità	Responsabile del perseguimento dell'azione correttiva è il CdS
Risorse necessarie	Il CdS ritiene che per perseguire l'azione migliorativa sia necessario disporre di adeguate risorse finanziarie per poter offrire la prevista formazione ai docenti per il tramite di personale esperto altamente qualificato nella didattica universitaria ed inclusiva. Il CdS si impegna preliminarmente a verificare la disponibilità di docenti già strutturati presso il medesimo Ateneo ad erogare gratuitamente seminari ed incontri formativi, sia con riguardo alla didattica che all'uso delle nuove tecnologie ad essa applicate (es.: incontri formativi concernenti la piattaforma Moodle o l'uso delle attrezzature informatiche esistenti).
Tempi di esecuzione e scadenze	Si ritiene che le attività formative possano essere organizzate in un arco di tempo almeno biennale, mentre la valutazione del suo impatto sugli indicatori non potrà che abbracciare un arco temporale ampio non inferiore al quinquennio.



Obiettivo n. 3	D.CDS.3/n./RC-202X: Monitoraggio docenza di riferimento
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il CdS ritiene necessario vigilare sulla docenza di riferimento al fine di poter intervenire con politiche di reclutamento qualora l'adeguata numerosità dei docenti dovesse subire un calo (es: cessazioni contratti RTDa; pensionamenti; trasferimenti).
Azioni da intraprendere	L'azione da intraprendere al momento è il monitoraggio della docenza di riferimento.
Indicatore/i di riferimento	iC05; iC08; iC27, iC28.
Responsabilità	Responsabile del perseguimento dell'azione correttiva è il CdS.
Risorse necessarie	Le risorse necessarie si identificano con il sostegno del personale tecnico-amministrativo che può prontamente segnalare criticità.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'azione deve essere perseguita in maniera costante.

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.
Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Dall'ultimo riesame ciclico (RRC/2020) il CdS ha mostrato una maggiore consapevolezza nella capacità di riconoscere le criticità rilevate dagli organi della qualità (PQA, NdV, CPDS) e di quelle emerse nei CdS grazie alla attiva partecipazione dei docenti, degli studenti e del PTA. Da questo punto di vista si è rivelato molto utile l'incontro di audit con il Nucleo di Valutazione per l'accreditamento del DISTU e di Giurisprudenza, svoltosi il 10 maggio 2022 (su cui cfr. *supra* sez. I).

Il CdS monitora con attenzione gli indicatori relativi alla qualità della didattica e progetta interventi di medio e lungo periodo sul fronte degli studenti inattivi, del sostegno all'acquisizione di CFU nei tempi normali del corso, del rinnovo dell'offerta formativa in linea con le sollecitazioni degli Stakeholder, delle altre attività formative, nonché sul fronte dell'internazionalizzazione, mostrando una buona capacità di rispondere prontamente alle emergenze e ai cambiamenti in corsa. Dal RRC/2020 i principali mutamenti di *performance* in senso negativo hanno riguardato i tassi di prosecuzione al secondo anno e le percentuali di CFU conseguiti al primo anno. Su entrambi i versanti il CdS ha promosso azioni correttive dalle quali ci si attende come risultato un miglioramento sugli indicatori interessati.

Durante l'emergenza pandemica da Covid-19 i docenti del CdS hanno prontamente adeguato la didattica in presenza a quella a distanza, assicurando la continuità dell'erogazione della didattica anche nei periodi di maggior allarme sociale. Da ultimo, il CdS ha mostrato di saper organizzare le lezioni in modo funzionale per gli iscritti del Protocollo PA110 e lode, nonostante le iscrizioni tardive rispetto all'inizio dell'anno accademico. Proprio nella maggiore consapevolezza acquisita, in stretta collaborazione con la componente studentesca e amministrativa, il CdS lavora all'individuazione delle aree di miglioramento, delle azioni da intraprendere, individuando per ciascuna di esse i responsabili e i tempi di realizzazione nella prospettiva di un costante perfezionamento dei servizi offerti.

<p>Azione Correttiva n. 1</p>	<p>Titolo e descrizione Titolo: tasso di prosecuzione degli studi al secondo anno</p> <p>In seguito all'emergenza pandemica (o in concomitanza con) abbiamo rilevato un peggioramento dei tassi di prosecuzione al secondo anno di corso.</p>
<p>Azioni intraprese</p>	<p><i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i></p> <p>Tra le azioni correttive poste in essere, si segnala l'introduzione di uno specifico monitoraggio delle sessioni d'esame, a partire da quella invernale, per cercare di individuare le potenziali criticità prima che si trasformino in abbandoni. Inoltre, con l'obiettivo di stabilire un canale diretto di comunicazione con la comunità studentesca e di favorire la tempestiva individuazione delle vulnerabilità, la Presidenza ha organizzato incontri individuali con tutte le matricole nel corso del primo semestre delle lezioni.</p>
<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>Le azioni correttive sono state intraprese nei mesi scorsi, e pertanto si attende la pubblicazione dei nuovi indicatori per valutarne l'efficacia.</p>

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4

- *Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo*
- *osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali*
- *ultima Relazione annuale della CPDS.*

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
-----------	---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS-2023

Breve Descrizione: opinioni degli studenti, opinioni dei laureati, monitoraggio annuale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B6, B7 e D4

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/LMG01-Giurisprudenza.pdf>
- Titolo: Verbali dei CCS

Breve Descrizione: verbali delle adunanze del Consiglio del Corso di studi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: https://www.unitus.it/dipartimenti/distu/informazioni/verbali-distu/verbali-consigli-corsi-di-studio-distu/?_gl=1*1mftbjv*_up*MQ..*_ga*MjA2Njg0ODgxNy4xNzE1NjIzOTA3*_ga_S SVC8N6RWB*MTcxNTYyMzkwNS4xLjAuMTcxNTYyMzkyOC4wLjAuMA..
- Titolo: SMA 2021, 2022, 2023

Breve Descrizione: opinioni degli studenti, opinioni dei laureati, monitoraggio annuale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): indicatori iC18, iC25

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/ateneo/aq/documenti-del-sistema/documenti-sistema-ava-ateneo/schede-di-monitoraggio-annuale/>
- Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2020

Breve Descrizione: primo Rapporto di riesame ciclico redatto dal CdS di Giurisprudenza (anno 2020)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 4

Upload / Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/11/LMG01_RRC-2020_rev.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Relazione Annuale della CPDS anno 2023

Breve Descrizione: ultima relazione annuale della CPDS anno 2023 con riguardo a punti di forza (capacità del CdS di intervenire rapidamente su sollecitazione degli studenti).

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 2.4 B

Upload / Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/11/Relazione-CPDS_DISTU-2023.pdf?_gl=1*1i9sm7h*_ga*MjAwMTk0NTgwLjE2OTYyNjA0OTE*_ga_S SVC8N6RWB*MTcwNzU3MjI5Ni

[4zOC4xLjE3MDc1NzI5NjguMC4wLjA](#)

- Titolo: Dati Almalaurea 2022
Breve Descrizione: profilo dei laureati, giudizi sull'esperienza universitaria
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione 7
Upload / Link del documento: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=tutti&ateneo=70035&facolta=1564&gruppo=8&livello=tutti&area4=tutti&pa=70035&classe=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>
- Titolo: Dati Almalaurea 2021
Breve Descrizione: profilo dei laureati, giudizi sull'esperienza universitaria
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione 7
Upload / Link del documento: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=tutti&ateneo=70035&facolta=868&gruppo=8&livello=tutti&area4=2&pa=70035&classe=tutti&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*
2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*
4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Anche grazie all'istituzione dell'associazione "Amici di Giurisprudenza", dal RRC/2020 il CdS ha incrementato notevolmente le occasioni di interazione e confronto con le parti consultate in sede di programmazione e più in generale con tutte le parti interessate (scuole, ordini professionali, enti, imprese). In particolare, le opinioni di enti e imprese presso le quali si svolgono i tirocini sono acquisite attraverso la somministrazione di questionari e con incontri periodici. Le opinioni sono connotate da una buona soddisfazione con riguardo ai tirocini svolti dagli studenti. Oltre alle procedure formalizzate di consultazione delle parti sociali (di cui alla sez. I del presente RRC), la struttura associativa ha permesso di instaurare con tutti i possibili portatori di interessi una interlocuzione costante, rivolta al consolidamento del CdS nel territorio e insieme al miglioramento progressivo della sua offerta formativa, anche in funzione degli sbocchi occupazionali dei laureati.

Il CdS lavora in stretto contatto con la Commissione paritetica docenti/studenti e tutti gli organi di controllo e valutazione della qualità e sollecita la partecipazione attiva di tutte le sue componenti al processo di miglioramento della sua offerta didattica e formativa. Nella sua ultima relazione, la CPDS sottolinea quale punto di forza "la capacità di analisi degli esiti dei questionari e l'adozione di iniziative tempestive da parte del Corso di Studio per risolvere i problemi segnalati dagli studenti" (Cfr. Relazione Annuale della CPDS anno 2023, p. 16). A titolo di esempio, si ricorda che il Consiglio del CdS, nella seduta del 29 maggio 2023, su proposta dei rappresentanti degli studenti, ha deliberato l'estensione dell'appello straordinario di dicembre a tutti gli insegnamenti del CdS senza distinzione di anno di erogazione (come invece avveniva in precedenza) e a tutti gli studenti iscritti almeno al secondo anno di corso, laddove in precedenza tale possibilità era riservata ai soli iscritti al V anno o fuori corso.

Il CdS monitora e analizza periodicamente attraverso il suo organo deliberativo collegiale (CCS) gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti e laureati, soprattutto in occasione della discussione e della approvazione delle SMA, dedicando al tema specifici punti dell'ordine del giorno. Una importante attività di raccordo tra le diverse compagini del CdS è svolta altresì dal referente per l'orientamento e tutorato, il quale si avvale della preziosa collaborazione di tutor studenti selezionati con appositi bandi. Il PTA è parte integrante di questa opera di raccolta e presa in carico delle segnalazioni di docenti e studenti, oltre a partecipare attivamente anche al processo di modifica e miglioramento del servizio didattico. Come risulta dai monitoraggi intervenuti dall'ultimo RRC/2020, il grado di soddisfazione di studenti e laureati sul corso di studi è sempre molto elevato, superiore alla media nazionale e di area geografica, potendosi considerare un vero punto di forza del CdS (cfr. dati Almalaura 2021 e 2022, e SMA 2022 e 2023, commento all'indicatore iC18).

Il CdS non dispone di autonome procedure *ad hoc* per la gestione dei reclami da parte degli studenti. Sebbene il tema fosse già stato evidenziato in occasione del RRC/2020 come possibile fattore di criticità, il CdS non ha ritenuto di dover allestire nel frattempo alcun meccanismo formalizzato di reclamo. Il costante confronto con la componente studentesca, favorito dalla dimensione contenuta della comunità di Giurisprudenza e quindi dal basso rapporto docenti/studenti, consente infatti la diretta presa in carico di tutte le segnalazioni degli studenti, non solo da parte dei singoli docenti ma anche degli organi di governo del CdS, rendendo pressoché superflua la previsione di una simile misura.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non è previsto al momento uno specifico organismo o referente per la gestione dei flussi comunicativi tra sue diverse componenti (studentesca, docente e amministrativa). Il Presidente del corso e l'intero CCS sono stati finora il tramite naturale attraverso il quale le diverse istanze di miglioramento hanno potuto essere rappresentate. Qualora risultasse opportuno, si valuta tuttavia la possibilità di prevedere in futuro tale figura 'qualificata' di raccordo.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Titolo: SUA-CdS-2023
Breve Descrizione: opinioni degli studenti, opinioni dei laureati, monitoraggio annuale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B6, B7 e D4
Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/LMG01-Giurisprudenza.pdf>
- Titolo: Verbali dei CCS
Breve Descrizione: verbali delle adunanze del Consiglio del Corso di studi
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: https://www.unitus.it/dipartimenti/distu/informazioni/verbali-distu/verbali-consigli-corsi-di-studio-distu/?_gl=1*1mftbjv*_up*MQ..*_ga*MjA2Njg0ODgxNy4xNzE1NjIzOTA3*_ga_SSVc8N6RWB*MTcxNTYyMzkwNS4xLjAuMTcxNTYyMzkwOC4wLjAuMA..
- Titolo: SMA 2021, 2022, 2023
Breve Descrizione: opinioni degli studenti, opinioni dei laureati, occupabilità
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): indicatori iC18, iC25, iC26, iC26BIS, iC26TER
Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/ateneo/aq/documenti-del-sistema/documenti-sistema-ava-ateneo/schede-di-monitoraggio-annuale/>
- Titolo: sito web Dottorato di ricerca
Breve Descrizione: Pagina di presentazione del Dottorato di ricerca i "Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione".
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/diritto-dei-mercati-europei-e-globali-crisi-diritti-regolazione/>



Documenti a supporto:

- Titolo: Relazione Annuale della CPDS anno 2023
Breve Descrizione: ultima relazione annuale della CPDS anno 2023 con riguardo a punti di forza (capacità del CdS di intervenire rapidamente su sollecitazione degli studenti).
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 2.4 B
Upload / Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/11/Relazione-CPDS_DISTU-2023.pdf?_gl=1*1i9sm7h*_ga*MjAwMTk0NTgwLjE2OTYyNjA0OTE.*_ga_S SVC8N6RWB*MTcwNzU3MjI5Ni4zOC4xLjE3MDc1NzI5NjguMC4wLjA
- Titolo: Dati Almalaurea 2022
Breve Descrizione: condizione occupazionale dei laureati
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=tutti&ateneo=70035&facolta=868&gruppo=8&ivello=tutti&area4=2&pa=70035&classe=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=1&condocc=tutti&isrls=tutti&disaggregazione=corstipo&LANG=it&CONFIG=occupazione>
- Titolo: Dati Almalaurea 2021
Breve Descrizione: condizione occupazionale dei laureati
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=tutti&ateneo=70035&facolta=868&gruppo=8&ivello=tutti&area4=tutti&pa=70035&classe=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&condocc=tutti&isrls=tutti&disaggregazione=corstipo&LANG=it&CONFIG=occupazione>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*
2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*
3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*
4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*
5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Il CdS definisce periodicamente gli obiettivi e i percorsi formativi attraverso l'analisi di fonti informative e documentali del sistema AQ al fine di procedere alla rilevazione di eventuali criticità ed elaborare le opportune azioni correttive. L'offerta didattica programmata ed erogata è discussa ed approvata annualmente dal CCS nei mesi di febbraio/marzo (prima della scadenza ministeriale fissata per il 15 giugno di ogni anno), in stretta collaborazione con l'ufficio della segreteria didattica del Dipartimento. Contestualmente, il CCS provvede ad approvare anche il calendario accademico recante la data di inizio e fine delle lezioni dei corsi annuali e

semestrali, nonché il numero e la durata delle sessioni d'esame (<https://www.unitus.it/dipartimenti/distu/didattica/calendari/calendari-distu/>).

Dal punto di vista del processo di revisione dei percorsi didattici e formativi è di vitale importanza il nesso che lega l'attività del CdS a quella del Dottorato di ricerca (su cui cfr. supra sez. III). Il volume di risorse umane e intellettuali che il Dottorato mobilita, in termini di progettualità e individuazione di obiettivi di ricerca innovativi, incoraggia il periodico aggiornamento dei programmi e dei metodi di insegnamento, secondo un processo di arricchimento bidirezionale tra Dottorato e CdS che nel tempo si è consolidato.

Inoltre, il CdS monitora costantemente l'andamento dei risultati delle verifiche di apprendimento e gli esiti occupazionali dei laureati, sia 'orizzontalmente', ossia in comparazione con i benchmark nazionali e di area geografica, sia 'verticalmente' ovvero alla luce delle serie storiche. All'esito di tale monitoraggio (che il CdS, in tutte le sue componenti, analizza collegialmente in CCS e in sede di approvazione delle SMA), è sembrato opportuno concentrare l'attenzione su tre parametri che dal RRC/2020 rimangono ancora problematici o in ogni caso suscettibili di ampi margini di miglioramento:

- 1) Prosecuzioni al II anno di corso. A partire dal biennio 2020/21 gli indicatori relativi alle prosecuzioni al secondo anno di corso e al numero di CFU conseguiti al primo anno sui CFU totali hanno fatto registrare un sensibile calo sia rispetto alle medie storiche del CdS che alle medie di riferimento. La concomitanza temporale con l'emergenza pandemica può non essere casuale. E tuttavia il dato non va sottovalutato. In attesa che i nuovi indicatori confermino la bontà delle azioni correttive intraprese (cfr. *infra* commento agli indicatori iC14 e iC16BIS), il CdS è impegnato in una riflessione generale sulla propria offerta didattica intesa a individuare le eventuali nodosità residue del piano di studi, in funzione di un miglioramento dell'indicatore.
- 2) Percentuale di CFU conseguiti all'estero. Già nel RRC/2020 il CdS si era proposto di incrementare il numero di accordi con Atenei esteri per ampliare le scelte opzionabili dagli studenti e quindi accrescerne la propensione alla mobilità verso l'estero. Il numero degli accordi Erasmus è negli ultimi anni effettivamente aumentato (cfr. sez. III), ma si ritiene che gli indicatori attenzionati possano e debbano essere ulteriormente migliorati.
- 3) Sebbene i dati relativi ai tassi di occupazione dei laureati non destino particolare allarme, attestandosi attorno alle medie nazionali e regionali, il CdS ha avvertito la mancanza di un autonomo sistema di monitoraggio e orientamento circa i percorsi *post-laurea* degli studenti. Il varo dell'associazione Amici di Giurisprudenza, in virtù della sua composizione plurale, aperta alle diverse realtà istituzionali, professionali e culturali del territorio, vuole essere il primo passo per la messa in forma di uno specifico servizio di placement a supporto degli studenti del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Dal RRC/2020 si conferma una buona capacità del CdS nel riconoscere e analizzare gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e assumere iniziative volte al miglioramento, sulla base di una attenta valutazione delle opinioni di studenti e docenti e dei dati disponibili. I settori sui quali è apparso più opportuno impostare azioni di miglioramento (con riferimento ai quesiti della sezione) sono tre: 1) aumento delle prosecuzioni al II anno; 2) incremento delle convenzioni Erasmus e della propensione allo studio all'estero degli studenti; 3) varo di un servizio di monitoraggio e orientamento interno al CdS con finalità di *placement*.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n./RC-2024: Potenziamento delle abilità di studio degli studenti/esse
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il CdS ritiene centrale ridurre il numero di abbandoni e studenti/esse che giungano alla laurea fuori corso e, dunque, che sia necessario migliorare l'esperienza di studio dei medesimi attraverso l'impiego di azioni volte al potenziamento delle loro abilità di studio.
Azioni da intraprendere	Il CdS ritiene che un'azione migliorativa che possa essere perseguita sia quella di sostenere gli studenti/esse nell'acquisizione di strumenti di studio utili a livello universitario. In modo particolare, gli studenti/esse iscritti al primo anno sovente possono vivere un periodo di disorientamento nel passaggio dalla scuola secondaria superiore ad un corso di laurea e rivolgersi al corpo docente per avere delle indicazioni su quale sia il miglior metodo di studio utilizzabile. Il CdS ritiene che questo bisogno potrebbe essere soddisfatto organizzando incontri <i>ad hoc</i> svolti da personale esperto e qualificato che possa opportunamente indirizzare e sostenere gli studenti sin dal loro inserimento nel mondo accademico. Si intende, in tal modo, migliorare l'esperienza degli studenti ed offrire loro un supporto nel loro percorso formativo che consti non delle sole competenze che possono essere apprese presso il corso di laurea, ma anche di strumenti conoscitivi relativi agli stili di apprendimento.
Indicatore/i di riferimento	Gli indicatori di riferimento sono iC13, iC14, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS, iC17, iC18 ovvero percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno, percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno, percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio.
Responsabilità	Responsabile del perseguimento dell'azione correttiva è il CdS
Risorse necessarie	Il CdS ritiene che per una congrua valutazione delle risorse necessarie a perseguire l'azione proposta occorra preliminarmente verificare la presenza all'interno dell'Ateneo di docenti già formati sulle tematiche proposte e sondare la loro disponibilità ad offrire lezioni seminariali agli studenti. Qualora non vi fossero, il CdS stimerà le risorse necessarie per il perseguimento dell'azione.
Tempi di esecuzione e scadenze	Si ritiene che le iniziative possano essere assunte nel breve termine, a partire dal prossimo anno accademico 2024/2025.

Obiettivo n. 2	D.CDS.3/n./RC-2024: Potenziamento convenzioni Erasmus
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'area individuata è quella che concerne il miglioramento degli indicatori iC10, iC10BIS, iC11 ovvero l'incremento della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti, percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. Si vuole incrementare la mobilità all'estero degli studenti/esse.
Azioni da intraprendere	Pertanto, il CdS ritiene di dover lavorare su due fronti: informare e sensibilizzare maggiormente la comunità studentesca sull'importanza di svolgere un periodo di studio e formazione all'estero, attraverso l'organizzazione di specifici incontri volti ad illustrare i programmi Erasmus e continuare a lavorare sull'ampliamento del numero di convenzioni Erasmus esistenti.
Indicatore/i di riferimento	

	iC10, iC10BIS, iC11 ovvero l'incremento della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti, percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.
Responsabilità	Responsabile del perseguimento dell'azione correttiva è il CdS
Risorse necessarie	Il CdS ritiene che l'azione possa essere perseguita con le risorse già presenti, impiegando utilmente il Referente Erasmus e il corpo docente per attivare nuovi accordi con Atenei stranieri.
Tempi di esecuzione e scadenze	Si ritiene che alcune iniziative possano essere assunte nel breve termine (quali gli incontri di sensibilizzazione), mentre la stipula di nuovi accordi abbraccia un arco temporale triennale.

Obiettivo n. 3	D.CDS.3/n./RC-2024: servizio di monitoraggio e orientamento al lavoro
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'area di miglioramento è quella relativa alle politiche di <i>placement</i>
Azioni da intraprendere	Creazione di un sistema di monitoraggio e orientamento finalizzato alla implementazione delle politiche di <i>placement</i> .
Indicatore/i di riferimento	iC26, iC26 BIS e iC26 TER
Responsabilità	Responsabile del perseguimento dell'azione correttiva è il referente al placement e tutto il CdS
Risorse necessarie	Saranno necessarie apposite figure di tutor e di collaborazioni esterne con esperti del settore
Tempi di esecuzione e scadenze	Si ritiene ragionevole riuscire a mettere a sistema il servizio nel corso di un triennio

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accREDITAMENTO periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 del CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

Due avvertenze preliminari: 1) il RRC/2020 non era vincolato, come in questo caso, all'analisi di indicatori previamente selezionati, lasciando ogni GdR libero di analizzare i dati considerati più rilevanti. La scelta allora ricadde sui soli indicatori che presentavano un qualche coefficiente di criticità rispetto non solo alle aspettative iniziali, ma anche al confronto con le rispettive performance nazionale e di area geografica. In ragione di questa asimmetria, dunque, non sempre sarà possibile stabilire una comparazione diretta tra i due rapporti; 2) a differenza del riesame precedente, che non sempre poteva fare affidamento su dati sufficientemente consolidati, il quadro che emerge a distanza di quattro anni è senz'altro più affidabile, anche se il biennio della pandemia in alcuni casi sembra aver avuto un impatto destabilizzante anche rispetto ai parametri più sicuri e costanti (come quelli relativi alla qualità della didattica).

iC02 — Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso:

Analisi della situazione e delle criticità: rispetto al tempo dell'ultimo riesame il dato sembra tracciare, pur con le sue oscillazioni, una traiettoria di costante crescita. Negli ultimi cinque anni si passa infatti dal 32,6% del 2019 al 44,4% del 2022 (ultimo dato disponibile). Due aspetti però vanno considerati: 1) il dato poggia su valori assoluti relativamente bassi, il che lo rende particolarmente sensibile sia ad effettivi aumenti del numero dei laureati in corso, sia ad altrettanti cali del denominatore (il numero degli iscritti); 2) l'indicatore migliora, ma contemporaneamente migliora, e in misura lievemente superiore, il dato nazionale e di area geografica. La conseguenza è che a fronte di un incremento percentuale di quasi 12 punti rispetto al dato di cinque anni fa, la forbice con i due benchmark si allarga.

Azioni di miglioramento: il Corso di laurea, attraverso il suo organo deliberativo collegiale — il Consiglio — è costantemente impegnato nell'attività di monitoraggio e revisione del percorso formativo al fine di individuare e ridurre i potenziali fattori che possono determinare un rallentamento del regolare percorso di studio da parte degli studenti. Si inserisce in questo quadro la modifica del piano di studi (entrata a regime dall'a.a. 2020/21) riguardante l'anticipo al primo anno dell'insegnamento di Diritto pubblico e costituzionale e il contestuale spostamento al secondo anno di Diritto dell'unione europea, inizialmente collocati in posizione invertita. Una modifica auspicata in occasione del RRC precedente (analisi indicatori iC14 e iC15) per allineare il CdS alle

altre esperienze nazionali, rendendo altresì maggiormente comparabili le performance, e che il CdS ha opportunamente portato a termine. Allo studio è la possibilità di una modifica del Regolamento didattico del CdS (art. 7.5) nella direzione di estendere la possibilità di prevedere prove intermedie, attualmente riservate ai soli insegnamenti annuali, anche nell'abito dei corsi semestrali. Una misura pensata per sdrammatizzare il momento dell'esame finale e tenere agganciati gli studenti al corso favorendo una migliore distribuzione del carico di studio lungo tutto il semestre di lezione, ma al momento esclusa in via regolamentare per le possibili ricadute negative che può comportare sul regolare svolgimento delle lezioni degli insegnamenti paralleli.

iC13 — Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire:

Analisi della situazione e delle criticità: escluso dal precedente RRC (che si soffermava intenzionalmente solo sugli indicatori che presentavano una qualche criticità), il parametro iC13 è stato oggetto di ampia analisi nell'ambito delle tre successive SMA, in ragione della netta inversione di tendenza che, a partire dal 2020, tutto il pacchetto di indicatori relativi alla valutazione della didattica (da iC13 a iC16BIS) ha fatto registrare. Quello che poteva considerarsi un assoluto punto di forza del CdS si trasforma, nel giro degli ultimi due anni rilevati (2020 e 2021), in un imprevisto fattore di debolezza. Fino al 2019 il miglioramento è costante, sia rispetto alle performance precedenti (si passa dal 57,9% del 2016 al 68,5% del 2017 al 75,6% del 2019), sia rispetto alle medie nazionali e di area geografica, la cui distanza dal dato locale si allarga fino ad un massimo di 13/17 punti. A tale risultato si può affermare con relativa sicurezza abbiano contribuito più fattori: 1) la costante attenzione che il CdS ha riservato all'attività didattica, sia in termini di incentivi alla frequenza e alla partecipazione attiva degli studenti alle lezioni, sia rispetto alla regolarità di erogazione delle stesse ed al metodo dell'insegnamento; 2) come sottolineato nella sez. II del presente RRC, un contributo importante è derivato anche dalla promozione di programmi di monitoraggio degli esami e di sostegno allo studio, messi in atto grazie al supporto di tutor dedicati; 3) infine, va considerato il basso rapporto tra docenti e studenti, un dato che se appare problematico sotto il profilo strettamente quantitativo in rapporto alle medie nazionali e di area geografica (indicatore iC27), gioca al contrario un indubbio ruolo positivo dal punto di vista qualitativo, nella misura in cui favorisce lo stabilirsi di una più stretta interazione tra docenti e studenti. Per questi motivi, la brusca inversione di tendenza registrata a partire dal 2020 ha destato sorpresa e invitato alla riflessione. Dal 75,6% del 2019 si scende al 56,3% nel 2020 e al 46,2% del 2021. Scendono anche le medie di riferimento, ma in misura molto inferiore, col risultato che alla data dell'ultimo monitoraggio scendiamo sotto media di 5/8 punti percentuali.

Azioni di miglioramento: ci siamo interrogati sulle possibili ragioni di questo inatteso cambio di direzione. In assenza di particolari 'rivoluzioni' sulla offerta didattica e formativa del primo anno, il dato si rivela talmente macroscopico e fuori scala rispetto all'andamento storico consolidato che appare difficilmente imputabile a fattori interni al CdS. Più verosimile immaginare che i dati non facciano altro che registrare l'impatto negativo dei moduli didattici 'innovativi' (didattica a distanza e, soprattutto, didattica mista) adottati durante l'emergenza pandemica. Da qui la scelta del CdS di abbandonare di regola — almeno per i primi anni del corso — la formula della didattica mista (Consiglio di CdS dell'8 settembre 2022) a vantaggio di progetti di didattica 'inclusiva' non pregiudizievole per la frequenza (quali ad es. la produzione di materiale didattico multimediale — come registrazioni, pillole, ecc.—, oppure l'erogazione periodica di seminari, test, questionari, laboratori *streaming* aperti a tutti). Le rilevazioni in sede di SMA 2024 ci diranno se l'azione di miglioramento ha cominciato a dare i suoi frutti.

iC14 — Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio:

iC16BIS — Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno:

Analisi della situazione e delle criticità: vale per questo indicatore quanto osservato al punto precedente. Il biennio 20/21 fa registrare un brusco calo di rendimento rispetto alla traiettoria di costante crescita che aveva caratterizzato gli anni precedenti. Dal 81,4% del 2018 e dal 85,2% del 2019 — più di dieci punti percentuali sopra le medie nazionali e di area geografica, ferme attorno al 70% — la percentuale di prosecuzioni al secondo anno di studio scende al 63,3% nel 2020 e al 55,4% nel 2021, quasi quindici punti sotto alle medie di riferimento, che rimangono invece pressoché stabili. Un andamento fotocopia, benché su livelli percentuali più bassi, è quello che si registra anche sull'indicatore iC16BIS, che passa da un notevole 68,5% del 2019 (di quasi 20 punti superiore alla media nazionale e di area geografica) ad un preoccupante 37,5% del 2021,

non lontano, ma comunque inferiore, rispetto alle medie di riferimento (che si contraggono lievemente, ma senza scendere sotto il 40%).

Azioni di miglioramento: anche in questo caso è difficile comprendere la ragione di una simile inversione di tendenza senza chiamare in causa, in qualche modo, l'impatto che le politiche di contrasto alla pandemia hanno avuto sulla vita universitaria nel suo complesso. Rimane tuttavia da capire come mai il CdS abbia accusato il contraccolpo in modo più forte di quanto non sia avvenuto su scala nazionale e di area geografica (che nel biennio 'nero' 20/21 hanno avuto risultati pressoché identici agli anni precedenti). Una possibile risposta è che l'effetto 'spersonalizzante' della didattica mista e a distanza abbia inciso più pesantemente nelle realtà piccole, come la nostra, che hanno nel rapporto stretto docente/studente un loro punto di forza. Per far fronte a questa inedita emorragia di prosecuzioni al secondo anno, più spesso il primo passo di altrettanti abbandoni del percorso di studio universitario, il CdS ha previsto uno specifico monitoraggio delle sessioni d'esame, a partire da quella invernale, per cercare di individuare le potenziali criticità prima che si trasformino in abbandoni. Il dato comparativo delle coorti 2021 e 2022 emerso in sede di monitoraggio (dato questo che vedremo negli indicatori del prossimo anno) lascia ragionevolmente sperare in una positiva inversione di tendenza.

iC17 — Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio:

iC22 — Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso:

Analisi della situazione e delle criticità: l'affinità tra i due indicatori suggerisce una trattazione congiunta dell'analisi dei dati e delle azioni di miglioramento. In generale, valgano per entrambi le osservazioni già fatte in occasione del commento all'indicatore iC02: trattandosi di rapporto, esso sarà tanto più sensibile ad oscillazioni percentuali quanto più saranno relativamente bassi i termini in valore assoluto (soprattutto dal lato del denominatore). Da qui la maggiore variabilità del risultato rispetto alle medie ben più stabili di area geografica e nazionale. Partendo dal secondo indicatore (iC22), relativo alla percentuale degli immatricolati che si laureano in corso, osserviamo un andamento molto instabile: ai buoni risultati del 2018 e del 2021 (rispettivamente 28% e 31%, entrambi superiori alle rispettive medie di riferimento), fanno riscontro i dati negativi del 2019 e del 2020 che restano bloccati attorno al 13,7% (ben al sotto delle medie di area geografica e nazionale). Rispetto all'indicatore iC22, il dato relativo agli immatricolati che si laureano entro un anno fuori corso (iC17) tende ad avere un andamento speculare: più bassa la percentuale (intorno al 22%) dove è più alta quella dei laureati 'regolari' e specularmente più alta (tra il 40% del 2019 e il 29,5% del 2020) dove invece risulta più basso il quoziente di regolarità. Un movimento che il RRC precedente non riusciva a rilevare, essenzialmente per mancanza di dati. Sommando i dati dei due indicatori emerge un quadro abbastanza chiaro: la percentuale dei laureati che si laureano in corso o, al più, con un anno di ritardo, si aggira da noi intorno al 50%, laddove su scala regionale o nazionale il dato tende a collocarsi tra il 60 ed il 70%. Al di là della variabilità del dato puntuale è questo un elemento di relativa stabilità sul quale occorre ragionare per pensare ad azioni correttive in grado di ricucire la distanza con le medie di riferimento.

Azioni di miglioramento: entrambi gli indicatori sono per loro natura più fotografia del passato che fedele registrazione del presente. I dati annuali si riferiscono infatti alle coorti di matricole iscritte cinque anni prima, per le quali molte delle migliorie nel frattempo introdotte sul piano di studi non hanno potuto trovare applicazione. Questo scarto temporale rende difficile comprendere allo stato attuale se le azioni correttive adottate negli ultimi tempi si sono rivelate efficaci nel ridurre le originarie vischiosità del nostro corso di studi. Tra le possibili azioni correttive e di miglioramento attualmente allo studio, va annoverato il progetto di una differente distribuzione degli appelli di esame durante l'a.a., sebbene la possibilità di una revisione profonda dello *status quo* incontri dei limiti al momento insuperabili a livello di Regolamento didattico di Ateneo (il quale ad esempio fissa nel numero di 3 gli appelli della sessione invernale, sebbene l'esperienza dimostri che il primo appello, spesso collocato a ridosso della pausa natalizia, vada per lo più deserto). In ogni caso, al fine di favorire il recupero degli esami rimasti indietro e pertanto uno scivolo più rapido verso la tesi di laurea, il Consiglio del CdS, nella seduta del 29 maggio 2023, su proposta dei rappresentanti degli studenti, ha deliberato l'estensione dell'appello straordinario di dicembre a tutti gli insegnamenti del CdS senza distinzione di anno di erogazione (come invece avveniva in precedenza) e a tutti gli studenti iscritti almeno al secondo anno di corso, laddove in precedenza tale possibilità era riservata ai soli iscritti al V anno o fuori corso.

iC19 — Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata:

Analisi della situazione e delle criticità: il percorso di miglioramento della performance del corso già evidenziato in occasione del precedente RRC si rafforza ulteriormente negli anni successivi: 58,5% nel 2020, 68% nel 2021 fino al 70,3% del 2022. Il dato rimane al di sotto delle medie di riferimento, ma la forbice sembra ormai prossima a richiudersi.

Azioni di miglioramento: il CdS scontava una sensibile sproporzione tra personale a tempo determinato e indeterminato che si sta progressivamente riducendo, mano a mano che si va completando il processo di stabilizzazione degli RTD assunti attraverso le politiche di reclutamento nel frattempo implementate. Calato nel contesto di un CdS di recente istituzione quale il nostro, l'indicatore definisce i tratti di un processo di crescita del corpo docente tutto considerato fisiologico, coerente con il progetto di uno sviluppo graduale ed equilibrato 'dal basso' del personale strutturato. Investire su giovani motivati a crescere e quindi a far crescere il CdS rimane una linea di condotta virtuosa che rivendichiamo senza incertezze.

iC27 — Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza):

iC28 — Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza):

Analisi della situazione e delle criticità: anche in questo caso la contiguità tematica dei due indicatori ne suggerisce una trattazione congiunta. Giudicati (come da indicazioni metodologiche) col metro della distanza che li separa dalla media nazionale e di area geografica, i due indicatori erano segnalati, già in occasione del precedente RRC, come indicatori negativi. Inoltre, come attestano le SMA del 2021 e del 2022, la distanza si è andata ulteriormente approfondendo degli anni successivi. Analizzando i due termini del rapporto, ci si rende conto come il calo della performance (se così può definirsi uno scostamento puramente quantitativo rispetto al benchmark) è dovuto piuttosto ad una contrazione del numeratore (il numero degli iscritti) che ad una sproporzionata politica di reclutamento (il denominatore relativo alla quota docenti rimane su entrambi gli indicatori pressoché invariato). Insomma, se i due indicatori evidenziano una criticità, questa emerge chiaramente dal lato delle iscrizioni, il cui calo trascina verso il basso tutto il rapporto, accentuando la distanza con le medie di riferimento.

Azioni di miglioramento: consapevole di questa dinamica il CdS ha da tempo promosso iniziative di orientamento non convenzionali (su cui si rimanda alla seconda sezione di questo rapporto) intese a invertire una china che certo non è prerogativa soltanto del nostro CdS (anche il dato nazionale ha infatti subito negli ultimi anni un'analoga contrazione), ma che su una realtà medio piccola come quella viterbese rischia di avere conseguenze negative relativamente più gravi. Le prossime rilevazioni ci diranno se la positiva inversione di tendenza fatta registrare a partire dal 2021 (dopo il punto più basso toccato nel 2020) andrà o meno consolidandosi nel tempo.